



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2015

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 29.06.2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **VENTINOVE** del mese di **GIUGNO**, alle ore **16,00**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n. 85

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Stefano Mignini del gruppo consiliare Fratelli d'Italia-AN su: "Efficientamento energetico nei plessi cimiteriali comunali – richiesta di sviluppo progetti ad energia solare ed interventi di razionalizzazione spese."

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri buonasera. Appurato il numero legale, apriamo i lavori di questa seduta. Giustifico l'assenza del signor Sindaco che è fuori città per motivi istituzionali, giustifico l'assenza del consigliere Arcudi che ha fatto pervenire le ragioni della sua assenza alla presidenza.

A questo punto apro i lavori.

Il primo ordine del giorno che abbiamo è quello presentato dal consigliere Stefano Mignini del gruppo consiliare Gruppo d'Italia, su: Efficientamento energetico nei plessi cimiteriali comunali, richiesta di sviluppo progetti ad energia solare ed interventi di razionalizzazione spese.

Prima di dare la parola al consigliere Mignini ricordo che l'ordine del giorno è stato votato all'unanimità in III Commissione. 11 favorevoli: Cenci, Bistocchi, Borghesi, Miccioni, Numerini, Leonardi, Fronduti, Pastorelli, Mignini, Sorcini e Pietrelli.

La parola al consigliere Mignini.

CONSIGLIERE MIGNINI

Grazie, Presidente. Questo è un ordine del giorno che è stato presentato il 26 marzo in Commissione dove si chiedeva l'efficientamento energetico nei plessi cimiteriali comunali, dove c'era una richiesta di sviluppo di progetti ad energia solare, dove si chiedeva la razionalizzazione delle spese e nello stesso ordine del giorno si chiedeva all'Amministrazione di valutare la fattibilità dell'ipotesi di internalizzazione dei servizi attualmente in concessione alla cooperativa servizi associati, a far data dal termine del contratto d'appalto attualmente in essere, con scadenza al 31 dicembre 2015.

La cooperativa servizi associati, a seguito di gara d'appalto, ripeto, ha un contratto con scadenza al 31 dicembre, per servizi cimiteriali, lampade votive, manutenzione ordinaria di edifici e decentrati del centro storico, dei cimiteri e del decoro urbano.

La cooperativa così come concordato tra le parti ti ha il compito di svolgere interventi manutentivi, sostitutivi e di riparazione sia dei singoli elementi che di parti più complesse. Il Comune riconosce all'impresa la somma di 15 euro, in ragione di ogni intervento e di nuova utenza installata.

Le tariffe cimiteriale adeguate ai vigenti indici ISTAT, a carico degli utenti per l'illuminazione votiva, ammontano a 20 euro.

Alla luce di quanto però discusso e detto in Commissione e dalle dichiarazioni anche rilasciate dall'Assessore Waguè con delega ai cimiteri, presente alla seduta, informava tutti i membri che c'era in atto una trattativa da parte dell'Amministrazione comunale con la cooperativa servizi associati per una revisione della spesa che consisteva nella misura pari al 20%, comportava questo, se andava in atto, un risparmio in anno per le casse del Comune, di 250 mila euro.

Pertanto in quella seduta io emendavo l'ordine del giorno in quanto decadeva l'ipotesi di internalizzazione dei servizi, a seguito delle dichiarazioni che l'assessore Waguè aveva comunicato.

Praticamente in questo ordine del giorno si chiede di tenere conto del Por Fers 2014 – 2020 dove praticamente si chiede se c'era la possibilità di realizzare degli impianti fotovoltaici e di individuare dei siti idonei alla costruzione degli stessi nell'ambito delle strutture cimiteriali comunali.

Dico questo perché l'Amministrazione comunale, con il Por Fers 2007 – 2013 ed approvato dalla Regione il 5 dicembre 2011, c'era un bando che aveva per oggetto l'utilizzo dell'energia solare in edifici di tipo scolastico, sportivo, ricreativo, culturale, sociale, amministrativo, di proprietà comunale.

Considerato che l'Amministrazione comunale il 15 marzo 2012 ha approvato il progetto preliminare per l'installazione di impianti fotovoltaici per l'importo complessivo di 250 mila euro che è stato finanziato dalla Regione Umbria per la somma di 144 mila euro e di cui il Comune ha realizzato due impianti fotovoltaici, individuando tra le zone oggetto di intervento i plessi del cimitero di Ponte Felcino e di Pieve di Campo. Gli importi ripartiti e destinati a queste due aree, il Cimitero di Pieve di Campo ha sostenuto una spesa di 38 mila e 500 euro comprensivi degli oneri per la sicurezza ed il cimitero di Ponte Felcino per 27 mila euro comprensivi degli oneri per la sicurezza.

Considerando anche che gli uffici hanno già fatto la ricognizione di tutti i siti residui che sono più di 50, ritenuto che i consumi più consistenti sono concentrati naturalmente sui cimiteri più grandi come ad esempio quello di Monterone, San Marco, Castel del Piano, Ponte della Pietra, pertanto questi potrebbero avere quelle caratteristiche di idoneità al fotovoltaico per la loro grandezza.

Illustrato tutto ciò e considerato, si impegna il Sindaco e la Giunta in conformità a quanto esposto nel presente ordine del giorno a verificare attraverso i competenti uffici i contenuti dei bandi che la Regione Umbria indirà nell'ambito del Por Fesr 2014 – 2020 ove si preveda esclusivamente la realizzazione di impianti fotovoltaici. Inoltre si impegna il Comune, la Giunta, ad individuare siti idonei alla costruzione degli stessi nell'ambito delle strutture cimiteriali.

Vi ringrazio per l'attenzione. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Fronduti, Tracchegiani, Numerini, Vignaroli. I presenti sono 28

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mignini. Se ci sono interventi il dibattito è aperto. Non ci sono interventi. Prego. Se non ci sono interventi metto l'ordine del giorno del consigliere Mignini in votazione.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 25 votanti, 23 favorevoli (Bistocchi, Giaffreda, Mencaroni, Mirabassi, Pietrelli, Rosetti, Sorcini, Nucciarelli, Leonardi, Numerini, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Luciani, Mignini, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Pittola, Miccioni, Vignaroli, Scarponi, Fronduti) **2 astenuti** (Perari, Tracchegiani)

3 presenti non votanti (Bori, Mori, Vezzosi).

L'atto è approvato

Delibera 86

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Cristina Rosetti, Stefano Giaffreda e Michele Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Regolamento comunale per gli scavi del sottosuolo pubblico.- Corretta attuazione."

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'ordine del giorno successivo che è quello presentato dai consiglieri Rosetti, Giaffreda, Pietrelli del gruppo 5 Stelle, su: Regolamento comunale per gli scavi del sottosuolo pubblico – corretta attuazione.

Ricordo l'esito della votazione in Commissione. 2 favorevoli: Rosetti e Giaffreda. 7 astenuti : Fronduti, Luciani, Sorcini, Romizi, Felicioni, Pastorelli e Leonardi. 2 presenti non votanti: Vezzosi e Miccioni.

La parola al consigliere Rosetti, prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno nasce su sollecitazione di un nostro attivo del Movimento 5 Stelle, perché lo stato in cui versano le nostre strade, talvolta non è legato ad un difetto di manutenzione imputabile alla scarsità delle risorse, spesso, come poi anche visibile ad occhio nudo è legato a degli scavi del sottosuolo che varie società fanno e che poi non vengono, diciamo, ripristinati per cui il manto stradale non viene ripristinato secondo invece quello che il regolamento prevede.

Quest'ordine del giorno potrebbe – come posso dire? – sembrare secondario, in realtà non lo è, uno perché lo stato delle strade è un po' indice dello stato di cura che un Comune ha, un'Amministrazione ha rispetto al suo territorio; punto numero due, perché sulle buche ci si cade, si fanno gli incidenti stradali e Comune di Perugia paga; punto numero 3, perché il regolamento comunale per gli scavi del sottosuolo pubblico prevede il ripristino, il corretto ripristino a regola d'arte del manto stradale quando si fanno degli scavi, in maniera piuttosto appropriata.

Ora, in Commissione è stato presente l'assessore Calabrese e lui ci ha riferito una prassi piuttosto, in qualche misura fa sorridere a chi abita lungo quelle vie, dove si fanno questo tipo di scavi un po' meno.

Soprattutto a chi ci passa tutti i giorni. Ovvero, quando si fa uno scavo del sottosuolo il nostro regolamento prevede che a seconda della tipologia di scavo va fatta la copertura, va fatta secondo certe regole diciamo tecniche e va fatto proprio il ripristino del manto stradale tal volta nella quasi sua totalità.

Ebbene l'assessore Calabrese ci ha riferito di una prassi del passato, in cui alcuni scavi avvenuti lungo alcune direttrici, alcune strade, che quindi obbligano colui che scava a ripristinare quel manto stradale dove è stato fatto lo scavo, in realtà in accordo con l'Amministrazione, anziché ripristinare a regola d'arte quella strada che è stata interessata dallo scavo, per direttiva dell'Amministrazione, la stessa superficie si faceva da un'altra parte. Cioè asfaltare una strada che nulla aveva a che vedere con quello scavo.

Detto questo l'assessore Calabrese ci ha di fatto confermato quello che noi avevamo in qualche misura notato e che c'era stato evidenziato da chi questa materia la conosceva un po' meglio dei tre Consiglieri che siedono qui.

Il regolamento sugli scavi prevede anche che l'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico sia subordinata alla costituzione di un deposito cauzionale, proprio a garanzia dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori, che in alternativa può essere anche costituita una fidejussione, per cui l'Amministrazione ha la garanzia e la tutela, rispetto a chi non ripristinasse a regola d'arte il manto stradale può azionare, fatto il sopralluogo e verificato, diciamo che i lavori non sono fatti a regola d'arte, potrebbe e dovrebbe, diciamo noi, attivare queste misure di garanzie che consentono all'Amministrazione di far fronte poi a quei lavori a spese, chiaramente di chi ha manomesso il suolo stradale e non ha ripristinato maniera corretta, potrebbe operare direttamente il ripristino.

Tra l'altro devono essere fatte ai sensi del regolamento, interventi di ampliamento di rinnovo delle reti tecnologiche ad esempio obbligano le società che gestiscono questi servizi a predisporre un programma annuale, quindi anche in base al programma annuale sicuramente sarebbe possibile una supervisione di quello che avviene.

Ci dice l'articolo 7 del regolamento che il ripristino dei corpi stradali, anche della pavimentazione in conglomerato bituminoso deve avvenire immediatamente dopo l'esecuzione dei lavori, secondo le modalità che il regolamento individua e questo al fine di evitare proprio quei cedimenti, quelle buche, quegli altri pericoli che sono indotti dai lavori di scavo.

I lavori di ripristino comportano anche il rifacimento della segnaletica orizzontale e della segnaletica verticale. Sarebbe bello sapere quante volte questo obbligo è stato adempiuto.

Il ripristino poi del manto di usura deve avvenire non oltre sei mesi dalla fine dei lavori di ripristino provvisorio.

Quindi intanto ripristini in via provvisoria, poi entro i sei mesi devi fare il completo rifacimento a regola d'arte del manto previsto.

Come dicevo prima, l'ultimazione dei lavori di ripristino, il concessionario deve chiedere al Comune per iscritto un sopralluogo di accertamento sulla corretta esecuzione degli stessi.

Il Comune provvede nei 30 giorni successivi a svincolare quella cauzione fideiussoria o deposito cauzionale che costituiscono la garanzia del corretto ripristino.

Nel caso di mancata esecuzione del ripristino definitivo entro quel termine che abbiamo visto di validità dell'autorizzazione, è il tecnico dell'ufficio tecnico decentrato, della struttura centro storico territorialmente competente che deve redigere un apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione del deposito cauzionale.

Anche nell'ipotesi di interventi urgenti, per esempio, quante volte lo vediamo, per manutenzioni o per riparazione di guasti, rimane l'obbligo di eseguire i lavori di ripristino del corpo stradale e della pavimentazione secondo le modalità tecniche operative, che sono previste e contemplate dal regolamento. Poiché in uso in queste circostanze, chiudere in maniera provvisoria gli scavi con conglomerato bituminoso a freddo, rimane poi stabilito che questa procedura è idonea a eliminare l'immediato pericolo pure essendo consentita viene considerata come un intervento di primo ripristino provvisorio a tutti gli effetti.

Quindi il conglomerato bituminoso a freddo deve essere poi rimosso entro i 10 giorni e deve essere sostituito con il conglomerato bituminoso a caldo, con le richiamate modalità tecnico operative assolutamente corrette che il regolamento prevede.

Ora, se noi come cittadini cominciamo a prestare attenzione allo stato in cui versano le strade del Comune di Perugia, proprio quali sono le loro caratteristiche, la tipologia di buca, la tipologia di avvallamenti eccetera, vedremo che è gravemente compromesso proprio dalla presenza di avvallamenti e buche spesso caratterizzanti d'intero manto stradale, spesso cagionate proprio dai lavori di scavo nel sottosuolo.

Il pessimo stato del manto stradale appare spesso, quindi correlato a questi lavori, a seguito di manomissione del manto che poi non viene correttamente ripristinato.

Alla luce di tutto questo ed avendo avuto conferma che in questi anni la prassi è stata proprio quella di andare a scavare in un luogo e ripristinare in un altro, forse in alcune situazioni proprio con finalità elettorali, impegniamo il Sindaco e la Giunta ad applicare in maniera corretta il regolamento comunale per gli scavi del sottosuolo pubblico, che è stato adottato con la delibera di Consiglio Comunale nel 2011 e a verificare – io questa verifica la farei dettagliata con gli uffici comunali competenti – tutti i lavori che sono stati eseguiti, rispetto ai quali sussistono tutt'oggi – considerate che questo è un ordine del 15 marzo, ma è ancora attuare per tutti i lavori che vengono fatti – per cui sussistano ancora i presupposti per l'attivazione della garanzia deposito cauzionale o fideiussione ed anche per l'applicazione delle azioni e delle penalità che comunque il regolamento prevede.

Questo perché si presti attenzione ad una cosa ben fatta che è il regolamento sugli scavi, perché si verifichi con gli uffici quante volte hanno attivato fideiussioni e depositi cauzionali e si verifichi in che stato versano le strade ed a quale causa, quello stato in cui versano le strade sia imputabile, perché i cittadini di Perugia che sono costretti a viaggiare costantemente... lo parlo di strade oggi, pensate in quali condizioni versano i marciapiedi. Io in via 14 settembre non posso camminare sul marciapiede, devo camminare lungo la strada, perché è meglio mantenuto la strada che il marciapiede. Siccome c'è una forma di garanzia importante, io inviterei, fossi un amministratore, gli uffici, a controllare ed a verificare lo stato in cui versano, diverse strade in cui sono stati fatti scavi nel sottosuolo, inviterei i cittadini a denunciare ogni volta vedano che lo scavo che è stato fatto sulla propria strada non viene ripristinato a regola d'arte, inviterei gli uffici a fare verbali così veritieri, da cui risulti lo stato effettivo del ripristino del manto stradale ed a azionare le forme di garanzia laddove sono previste, perché poi noi possiamo anche pensare che adesso, con un pochino di soldini che abbiamo a disposizione andiamo a fare il rifacimento di un piccolo tratto delle nostre strade.

Ma chiaramente non è una misura efficace, il sindaco Romizi ci deva detto che potevamo giocare a biliardo, io non penso di volere giocare a biliardo, ma almeno che si facciano rispettare le norme di questo regolamento, perché le affermazioni che ha fatto l'assessore Calabrese in Commissione sono delle affermazioni di una gravità per noi inaudita, perché si tratta di parlare... le strade sono un bene comune di tutti i cittadini e l'aver operato anche solo in piccola percentuale facendo scavi in un posto ed andando a ripristinare in un altro perché faceva comodo a qualcuno, per noi è assolutamente inaccettabile.

Io vi invito a votarlo questo ordine del giorno perché non è poi così banale, visto tutto quello che è venuto alla luce. Grazie.

Entra in aula il Consigliere Camicia. Escono i Consiglieri Mencaroni, Numerini. I presenti sono 27

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Il dibattito è aperto. Se ci sono interventi. Non ci sono interventi. Quindi metto l'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 20 votanti, 15 favorevoli (Giaffreda, Rosetti, Pietrelli, Mignini, Castori, Luciani, Pastorelli, Leonardi, Perari, Tracchegiani, Felicioni, Nucciarelli, Sorcini, Scarponi, Fronduti) **7 presenti non votanti** (Bori, Bistocchi, Camicia, Mirabassi, Mori, Vezzosi, Miccioni) **5 astenuti** (De Vincenzi, Pittola, Romizi G., Varasano, Vignaroli)

L'atto è approvato

Delibera n.87**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Tommaso Bori del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Progetto di ricerca DNA Perugia – Mobilità Dinamica Naturale Alternativa."****PRESIDENTE VARASANO**

Proseguiamo ora con quello del consigliere Tommaso Bori, del gruppo del Partito Democratico su: Progetto e ricerca DNA Perugia, Mobilità Dinamica Naturale Alternativa. L'ordine del giorno presentato dal consigliere Bori è stato votato favorevolmente all'unanimità in Commissione dai Consiglieri : Cenci, Castori, Numerini, Pastorelli, Mignini, Leonardi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi e Bori.

La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. L'ordine del giorno parla appunto della ricerca portata ad avanti dall'Università degli Studi di Perugia a cura del Dipartimento di Ingegneria Civile e che in Commissione è stata illustrata dal professor Berardi, parla appunto... è chiamata DNA Perugia, perché parla di Mobilità Dinamica Naturale Alternativa, ipotizza uno scenario di un futuro, diciamo non prossimo, che però serve al Comune di Perugia a delineare qualche linea guida per il futuro. Nel senso che non si può solo parlare del presente e rincorrere i problemi quotidiani, ma bisogna anche delineare una prospettiva di lungo periodo, di ampio respiro e che serva l'istituzione comune a programmare come vuole la città e come vuole la mobilità nella nostra città.

Infatti il progetto di ricerca è stato illustrato all'interno della Commissione dal team che ha portato avanti la ricerca, una ricerca finanziata dalla fondazione cassa di risparmio di Perugia e dalla PAC 2000 A.

È stato un intervento molto interessante che si inserisce nel solco di scelte importanti della nostra città nel campo della mobilità, in particolare della mobilità alternativa. Infatti non c'è bisogno di ricordare qui che Perugia è stata la prima città in Italia a pedonalizzare il proprio centro storico, nel 1971; è stata una delle prime città a scegliere di costruire all'interno di una parte che era crepuscolare, che era la Rocca Paolina, di costruire un progetto di Mobilità Alternativa come le scale mobili; un coraggio notevole nel mettere insieme la tecnologia del trasporto urbano con l'antichità della Rocca Paolina; ugualmente poi nel 2008 con il minimetrò, che ha avuto addirittura un bando europeo vinto poi da Jean Nouvel che è una delle archistar internazionali.

Il progetto di ricerca è stato illustrato in Commissione, io qua posso riportare solo i punti salienti.

Intanto mi fa piacere che sia stato votato all'unanimità perché almeno su queste cose sarebbe opportuno, appunto non dividersi ed ipotizza un nuovo sistema di circolazione, sia di persone, quindi trasporto dei cittadini, sia di merce all'interno della nostra città che prevede il ripensare la ferrovia centrale umbra e collegarla con la rete ferroviaria di Trenitalia, Ferrovie Italiane, come un anello circolare in cui si muove in maniera circolare un tram-treno e di bypassare... (intervento fuori microfono). Sarò molto breve nell'esposizione, visto che vedo che c'è scarso interesse.

Comunque di pensare un anello di circolazione cittadina, bypassato dai treni nazionali e regionali, in modo tale che lì ci sia un movimento continuo che si ricollega anche al minimetrò e consente di dare una risposta alle necessità dei cittadini di collegamento con il centro, Sant'Anna, la stazione Fontivegge, l'ospedale, perché davanti all'ospedale c'è una stazione che potrebbe essere meglio utilizzare.

Ripensare a questa mobilità spostando il baricentro dei treni nazionali a Sant'Andrea delle Fratte, collegando così poi con Ellera e ripensando in sostanza a tutto il sistema di mobilità cittadino.

È un progetto ambizioso, non è da realizzare nemmeno in questo mandato amministrativo, però è previsto dal nostro piano regolatore, è giusto ascoltare le esigenze che arrivano e le provocazioni che arrivano dalla nostra università, dal nostro ateneo, il progetto di ricerca è stato spiegato in maniera più dettagliata e interessante dal team che l'ha portato avanti, però io credo che sia giusto ascoltare e – come dire? – utilizzare questi stimoli per un futuro che non è prossimo a cui comunque noi dobbiamo pensare e programmare.

Esce dall'aula il Presidente lo sostituisce il Vice Presidente Pittola

Escono dall'aula i Consiglieri Camicia, De Vincenzi, Sorcini. Entrano i Consiglieri Borghesi, Mencaroni, Cenci. I presenti sono 26

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, consigliere Bori. C'è qualche intervento? Se non c'è nessun intervento... Passo la parola al consigliere Pietrelli. Grazie.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Noi ci asterremo su questo ordine del giorno, non ci sentiamo di votare contro ad un progetto, cioè ad uno studio. Però quel progetto aveva raggiunto delle conclusioni che contrastano con quelle che poi sono delle nostre conclusioni, delle nostre valutazioni sulla modifica della Mobilità nell'area di Perugia.

Ha un lato positivo che è quello della modifica del tracciato delle ferrovie, ricordiamo che il tracciato delle ferrovie in questa Regione non è modificato da 150 anni. Non ha subito la modifica neanche di un metro.

In questo momento forse sarebbe anche il caso di poter valutare una cosa del genere perché i treni sono un pochino migliorati rispetto a 150 anni fa. Non potevano superare certe pendenze.

Però ecco, ha raggiunto delle conclusioni per quanto riguarda – ad esempio – i passanti cittadini, qui si parla di treno – tram, non di tram- treno, che è diverso. Sono due soluzioni diverse, sembrano uguali ma sono diverse.

Quindi per noi non votiamo contro la realizzazione di studi sulla mobilità, ma in particolare su questo ci asteniamo perché non ha raggiunto delle conclusioni che sono in linea con quelle che sono comunque le analisi fatte sulla mobilità alternativa da noi e da altri soggetti in questa città. Grazie.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, consigliere Pietrelli. C'è qualche altro intervento? Passo la parola al consigliere Cenci, grazie.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Io sono arrivato da pochi secondi, quindi non ho assistito all'illustrazione, però ricordo bene quando il professor Belardi venne in Commissione ad illustrarci questo progetto.

È ovvio che è un progetto su cui il Comune di Perugia non è che deve realizzarlo lui o quant'altro, però prenderlo in considerazione e magari inserirlo all'interno di una discussione per una pianificazione futura, insomma era un progetto a suo modo affascinante.

Quindi io personalmente mi sento favorevole a far sì che la Giunta lo guardi e lo prenda in considerazione, però ho voluto esprimere un'opinione mia personale.

VICE PRESIDENTE PITTOLA

Grazie, consigliere Cenci. Qualche altro intervento? Passiamo al voto. Apro la votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 14 favorevoli (Bistocchi, Borghesi, Bori, Mencaroni, Mirabassi, Miccioni, Mori, Vezzosi, Cenci, Mignini, Perari, Scarponi, Romizi G., Pastorelli) **1 contrario** (Nucciarelli) **11 astenuti** (Leonardi, Felicioni, Castori, Luciani, Pittola, Fronduti, Tracchegiani, Giaffreda, Rosetti, Pietrelli, Vignaroli)

L'atto è approvato

Rientra in aula il Presidente Varasano

Delibera 88

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Cristina Rosetti, Stefano Giaffreda e Michele Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Realizzazione parchi giochi inclusivi nelle aree verdi del Comune di Perugia."

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con i lavori. L'ordine del giorno successivo è quello presentato dai consiglieri Rosetti, Giaffreda e Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, su: realizzazione parchi giochi inclusivi nelle aree verdi del Comune. Ricordo l'esito della votazione in Commissione, favorevoli 6 : Traccheggiani, Romizi, Pittola, Nucciarelli, Giaffreda, Rosetti. Astenuti: Felicioni e Castori.

La parola al consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Grazie, Presidente. Grazie, Commissari tutti. Parliamo appunto di parchi giochi inclusivi.

Parchi giochi per bambini diversamente abili in questa città.

Come premessa vorrei dire che pur nella sua semplicità questo ordine del giorno è in realtà un progetto ambizioso, in quanto i parchi giochi inclusivi credo che da Perugia ad andare in giù, c'è un solo progetto a Cosenza che stanno realizzando adesso, ho sentito in questi giorni, insomma, di un grande parco gioco inclusivo. Mentre a nord sono molto diffusi e ne stanno veramente progettando di diversi e saranno presto agibili.

Sarebbe una grande prova per questa città cercare di fare uno sforzo affinché appunto i bambini diversamente abili a Perugia potessero avere uno spazio, non ghettizzato, non solo per bambini diversamente abili, ma insieme ai bambini normodotati per cercare di facilitare la socializzazione.

Vado a leggere l'ordine del giorno.

La convenzione O.N.U. Diritti di infanzia e dell'adolescenza, il più importante testo normativo in materia, all'articolo 31, sancisce che gli ... (parola non chiara)... riconoscono al fanciullo il diritto al riposo ed al tempo libero, a dedicarsi al gioco ed alle attività ricreative proprie della proprietà ed a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica ed incoraggiano l'organizzazione in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati, divertimento di attività ricreative, artistiche e culturali.

Quindi il gioco viene sancito come un diritto per tutti i bambini. L'articolo 30, comma 5 della convenzione O.N.U. sui diritti e le persone con disabilità stabilisce al fine di consentire le persone con disabilità di partecipare su base di uguaglianza con gli altri ad attività ricreative, agli svaghi ed allo sport, gli stati parti adottano misure adeguate a garantire che le persone con disabilità abbiano accesso a luoghi che ospitano attività sportive ricreative e turistiche, garantire che i minori con disabilità possano partecipare su base di uguaglianza con altri minori ad attività ludiche, ricreative, agli svaghi ed allo sport, incluse le attività previste dal sistema scolastico.

Nel DUP 2014 – 2019 del Comune di Perugia si conferma il recepimento della convenzione O.N.U. sui diritti delle persone con disabilità, prevedendo la valorizzazione e riqualificazione di specifici ambiti verdi per implementare i progetti inerenti la creazione...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Consigliere Cenci, Borghesi!

CONSIGLIERE GIAFFREDA

... Ciclopedonali sia di attività rivolte a persone con disabilità, ricercando anche la collaborazione finanziaria di altri soggetti. Negli ultimi anni la condizione di integrazione dei bambini di qualunque forma e grado di disabilità sta facendo passi avanti in molti ambiti della vita, ma risulta ancora difficile a volte impossibile vivere dei momenti ludici insieme ai propri coetanei per inadeguatezza delle strutture ludiche presenti all'interno dei luoghi di svago e gioco pubblici.

È preciso dovere di una buona Amministrazione abbattere quelle barriere ambientali che impediscono la relazione libera tra bambini con e senza disabilità, un parco gioco inclusivo è un luogo in cui i bambini con abilità e capacità diverse possono giocare insieme, interagire tra loro ed utilizzare insieme i giochi installati nel parco, diminuendo di fatto le distanze che possono venirsi a creare di fronte alle diversità.

È indispensabile fornire ai genitori di bambini con disabilità un luogo sicuro in cui i figli possono giocare con altri bambini.

La mancanza nella nostra città di parchi inclusivi è accessibile a tutto e l'obbligo da parte dell'Amministrazione pubblica di ... (parola non chiara)... il diritto sancito delle convenzioni sui diritti all'infanzia, recepita dall'Amministrazione stessa.

È compito del nostro Comune occuparsi di integrazione ed inclusione sociale ed affrontare con impegno i problemi vissuti in occasione...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per favore! Aspetti! Prego.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Probabilmente hanno pochi disabili o bambini disabili a cui pensare.

In questi ultimi anni molti Comuni italiani stanno ponendo in essere con successo progetti di parchi inclusivi.

Si impegna il Sindaco e la Giunta a rendere accessibili ed inclusivi i parchi già presenti nel nostro territorio comunale, iniziando ad installare dei giochi accessibili, a definire regole perché i nuovi parchi che verranno realizzati nel territorio comunale tengano in considerazione accessibilità ai parchi anche da parte di bambini che presentano Disabilità. A predisporre nei pressi degli ingressi dei suddetti parchi e dei posti auto riservati ai disabili, a porre in atto le azioni suddette attivando procedure partecipative con la cittadinanza e le associazioni rappresentative dei diritti delle persone con disabilità.

Questo è l'ordine del giorno. Io vorrei aggiungere che in questi giorni ho letto dai giornali che un benefattore ha donato diversi giochi per andare a fare un parco giochi a Santa Lucia, se non erro, chiamo in causa il consigliere Numerini, che ha detto le aree verdi, sarebbe una buona occasione, sarebbe davvero importante se insieme a questi giochi se ne possano prevedere uno o due adatti ai disabili ed alle problematiche di questi bambini. Sarebbe veramente un acuto qualificante per la città riuscire a proporre almeno parzialmente, perché la cosa più sconcertante fu quella che è venuta in Commissione, in cui il nuovo dirigente preposto alle aree verdi a questa qualifica, ci disse rammaricata che non si avevano i denari nemmeno per riuscire a restaurare ed a utilizzare al meglio i giochi per i normodotati, per i bambini normali, normodotati.

Io mi permisi, al di là della considerazione, chiaramente lei lo diceva in maniera rammaricata, non era mica con tanta di questa condizione, non abbiamo una lira, nemmeno per riuscire a ristrutturare i parchi già esistenti per i bambini normali, però io mi permisi di dire questa battuta, dissi: "Guardi, però i bambini normodotati hanno braccia, gambe, possibilità di correre, fare altro; questi bambini non hanno nemmeno questa possibilità. Ghettizzarli ed escluderli da socializzazione perché non abbiamo nemmeno la possibilità di rendere almeno un parco di Perugia parzialmente abile, parzialmente adeguato alle disabilità, credo che sia – ripeto – una mancanza".

Questa possibilità che viene oggi data attraverso questo ordine del giorno, questa prospettiva a breve tempo, di questo parco a Santa Lucia potrebbe essere un'occasione veramente qualificante, ripeto, per la città per poter avere almeno al piccolo spazio. Lì o da un'altra parte Presidente, per dei giochi inclusivi per questi bambini che più di altri hanno bisogno di socializzazione e di non essere ghettizzati così come avviene per le loro condizioni.

Io vi ringrazio per l'attenzione e mi rimetto insomma alla vostra sensibilità.

Entrano in aula i Consiglieri Sorcini, Numerini. Escono i Consiglieri Borghesi, Miccioni. I presenti sono 27

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda, le manca qualche informazione, provo a colmarla. I giochi di Santa Lucia sono stati anonimamente donati da un imprenditore, quindi non è che gli si poteva dire: "Regalaci questi, questi, questi", li ha donati sua sponte e ringraziamo il cielo che c'è qualcuno che ha così disponibilità ed animo.

La parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. Consigliere Giaffreda mi ha chiamato – in qualche maniera – in causa, c'è la presenza del Vicesindaco che è ben più autorevole di me, potrà dire qualcosa a riguardo.

Io posso dire che la proposta è sicuramente interessante, è una questione anche di civiltà e quindi in qualche maniera non può non essere accolta. Non può non essere accolta con le dovute precauzioni che sono di buon senso. Cosa intendo? Fino ad oggi noi parchi inclusivi nella nostra città non ne abbiamo. Si sta facendo qualcosa, in uno di questi, nella parte del Comune di Perugia, di Lacugnano.

I giochi, al di là di quello che si può pensare non è che costino pochissimo, purtroppo anche la questione economica va tenuta in considerazione. In genere a seconda delle diverse tipologie per giochi che possono essere usati da persone diciamo non con disabilità, andiamo dai 2 a 11 mila euro, con disabilità il costo aumenta. Questa era solo per dare – come dire? – un’indicazione di quelle che sono poi gli impegni di carattere economico per attrezzare i nostri parchi di giochi.

Ora, l'ordine del giorno – ripeto – dal mio punto di vista è accoglibile. È accoglibile perché? Perché nel primo capoverso si dice comunque iniziando ad installare dei giochi, quindi non è che si chiede che da domani mattina si dotino tutti i parchi della nostra città di giochi per ragazzi diversamente abili.

Il due ed il tre, se non erro, fanno riferimento a parchi di nuova realizzazione, quindi – ripeto – è un qualcosa che andrà ad essere preso in considerazione qualora si deciderà di realizzare nella nostra città altri parchi.

Il quarto è assolutamente condivisibile, cioè avviare delle procedure di partecipazione e di confronto con le associazioni.

Quindi stante la cautela che il dispositivo in qualche maniera riporta, comprendendo ovviamente anche quelle che sono l'approccio anche da parte dell'Amministrazione sul tema, io credo che l'ordine del giorno possa essere accolto, io direi che propedeutico, poi ripeto, sentiremo il Vicesindaco Barelli, propedeutico secondo me all'incontro con le associazioni di disabili, perché forse è da loro che ci potrebbero venire delle indicazioni sull'individuare magari un parco sul quale cominciare a lavorare. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Mignini, a lei la parola.

CONSIGLIERE MIGNINI

Grazie, Presidente. Anche io condivido questo ordine del giorno, perché considero che la condizione di integrazione dei bambini con qualunque forma e grado di disabilità, risulta ancora difficile, a volte risulta impossibile vivere dei momenti ludici assieme ai propri coetanei, per l'inadeguatezza delle strutture ludiche presenti nei luoghi di svago.

È chiaro che è compito, io ritengo, dell'Amministrazione abbattere quelle barriere ambientali che impediscano una relazione libera tra bambini con o senza disabilità. Quindi io sono d'accordo e condivido anche quanto detto dal consigliere Numerini. Capisco che la situazione economica è importante da tenere sott'occhio, però anche io invito l'Amministrazione a trovare quelle procedure da potere avviare per far sì di realizzare anche, magari all'inizio in via sperimentale, un solo parco. Però credo che questi ragazzi vadano tutelati.

Vi ringrazio.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mignini. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Sì, solamente per aggiungere il nostro contributo a questo dibattito. Ovviamente la condivisione dell'ordine del giorno. Una riflessione, consigliere Mignini ma senza polemiche.

Io credo che dovremmo dotare nei parchi... non creare un parco ad hoc, perché significherebbe in un certo senso non integrare questi ragazzi ma cercare di avere dei giochi nei parchi per tutti.

A partire dai grandi parchi, penso magari a quello di Pian di Massiano che è quello più frequentato da tutti, dove veramente ci sarebbe più integrazione anche tra i ragazzi.

Una questione ed un invito alla Giunta di attivarsi, perché capiamo i costi, è vero consigliere Numerini, sappiamo benissimo quanto possono costare i giochi, ma magari di andare a cercare quei canali dove è possibile riuscire ad ottenere qualcosa.

Mi riferisco a fondi dell'Unione europea e dell'Unione Europea per la rimozione delle barriere architettoniche, per l'integrazione dei portatori di handicap. Noi auspicheremo che questo possa essere seguito dalla Giunta perché questa è una battaglia di tutti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Non vedo altri interventi, quindi a questo punto darei la parola all'assessore Barelli che è stato chiamato in causa.

Prego.

VICESINDACO

Grazie, Presidente. Condivido l'intervento del consigliere Numerini, ritengo un ordine del giorno importante e significativo, anche in relazione alle difficoltà che notoriamente si stanno attraversando, però un suggerimento utile perché noi sui giochi e sui parchi dobbiamo intervenire.

La settimana scorsa è stato presentato e discusso un Commissione un ordine del giorno della Consigliera Luciani, che io ho approvato e che sosteniamo, che può essere lo strumento utile quello dell'utilizzo del PSR, Piano Sviluppo Rurale, può essere lo strumento utile per individuare i canali possibili di finanziamento.

Noi abbiamo attenzione per le persone con disabilità, quindi su questo vogliamo lavorare, il tema dei parchi certo è un tema importante e molto vasto, noi arriviamo adesso e vogliamo in qualche modo anche farci carico di questa necessità, quindi compatibilmente, anzi cogliendo a pieno il suggerimento della consigliera Luciani, alla prima occasione vogliamo lavorare in questa direzione, quindi voi sapete che la situazione dei parchi non è semplice.

Sapete anche che i giochi per i bambini normodotati sono inadeguati in alcuni casi, quindi noi abbiamo un doppio ruolo, una doppia responsabilità.

La direzione indicata dalla consigliera Luciani del PSR può essere lo strumento utile. Quindi grazie, sono favorevole all'accoglimento di questo ordine del giorno.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. A questo punto non ci sono più interventi. Chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo l'ordine del giorno in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 27 favorevoli (Mignini, Castori, Luciani, Numerini, Pastorelli, Cenci, Leonardi, Pittola, Romizi G., Varasano, Tracchegiani, Felicioni, Nucciarelli, Fronduti, Sorcini, Giaffreda, Rosetti, Pietrelli, Bistocchi, Bori, Mori, Mirabassi, Mencaroni, Perari, Scarponi, Vezzosi, Vignaroli)

L'atto è approvato

Delibera 89

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Cristina Rosetti, Stefano Giaffreda e Michele Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Interventi per il miglioramento del livello di usabilità del sito internet del Comune di Perugia e del livello di portabilità dei contenuti multimediali."

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo che è quello sempre del gruppo consiliare 5 Stelle su: Interventi per il miglioramento del livello di usabilità del sito internet del Comune di Perugia e del livello di portabilità dei contenuti multimediali.

L'ordine del giorno è stato respinto in Commissione, 1 favorevole il consigliere Rosetti; 6 astenuti: Vignaroli, Sorcini, Mignini, Vezzosi, Mirabassi e Pastorelli. La parola al consigliere Pietrelli.

CONSIGLIERE PIETRELLI

Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno nasce da una nostra constatazione, qualche mese fa, sulla difficoltà e alcune volte proprio sull'impossibilità di fare il download, quindi di scaricare le registrazioni video delle sedute del Consiglio Comunale.

Allora abbiamo preso carta e penna ed abbiamo scritto l'ordine del giorno per affrontare un po' il problema dell'usabilità e della fruibilità del sito internet del Comune di Perugia in particolare.

Ricordiamo che le linee guida per i siti web della Pubblica Amministrazione, pubblicati dal Ministero della Pubblica Amministrazione e dell'innovazione, ci dicono che l'efficienza e l'efficacia e la qualità di un sito web sono indicati ad aspetti fondamentali imprescindibili quali l'usabilità, la soddisfazione d'uso, l'appropriatezza, la capacità di interpretare i bisogni dell'utenza.

Secondo le stesse linee guida, nell'indirizzo all'usabilità l'obiettivo deve essere il miglioramento della qualità del sito e l'aumento della soddisfazione dei cittadini a cui può fare seguito una riduzione dei costi di assistenza agli utenti ed un perfezionamento dell'immagine complessiva dell'ente e della Pubblica Amministrazione in generale.

Il Codice di Amministrazione digitale, in particolare, stabilisce i principi generali per la progettazione dei siti web, ricordano che obbligo delle pubbliche amministrazioni realizzare siti istituzionali che rispettano i principi di elevata usabilità e reperibilità. Proprio per questo fatto, trovandoci di fronte a questa difficoltà nell'utilizzare i contenuti multimediali in particolare le registrazioni di Consiglio Comunale, consideriamo anche che il sito internet del Comune di Perugia è rivolto chiaramente a tutti, deve riuscire a soddisfare proprio per come abbiamo citato precedentemente a soddisfare le esigenze di tutti i cittadini, anche quelli che hanno delle particolari disabilità che sono anche gli utenti che hanno una scarsa dimestichezza con gli strumenti informatici.

Ma noi dobbiamo cercare di aiutare i nostri cittadini, gli utenti ad avere la possibilità di partecipare, ad esempio, alle sedute di Consiglio Comunale che sono pubbliche.

Noi abbiamo questo strumento della registrazione dobbiamo fare in modo che sia accedibile non soltanto lo streaming, ma proprio il download e quindi lo scarico di una seduta del Consiglio Comunale che possa essere vista successivamente.

L'utilizzo dei contenuti multimediali è legato anche alla portabilità degli stessi, intesa come capacità e possibilità di un determinato contenuto multimediale di essere visualizzato ed implementato efficacemente senza diversi sistemi.

Per questo noi riteniamo di impegnare il Sindaco e la Giunta a migliorare il livello di usabilità e portabilità dei contenuti multimediali presenti nel sito internet del Comune di Perugia, in particolare di modificare il sistema di archiviazione delle registrazioni, delle sedute del Consiglio Comunale offrendo all'utente la possibilità di scaricare i contenuti multimediali in un formato tale da rendere possibile la portabilità e l'utilizzo degli stessi.

Questo è un argomento un po' particolare, quello dell'indicizzazione dei dati, io colgo l'occasione di questo ordine del giorno anche per, poi successivamente dovremo... sarebbe meglio evitare di formulare degli ordini del giorno su questi argomenti altrimenti richiamo di allungarci troppo con i tempi, però ve lo chiedo anche a latere di questo ordine del giorno, di fare attenzione all'indicizzazione, da alcune settimane, sono state create delle cartelle dove sono contenuti, faccio un esempio, sono contenuti tutti gli atti che sono all'ordine del giorno in questo Consiglio Comunale.

L'elenco alfabetico di quei file rispetta soltanto il nome del file, così facendo sono disordinati, non sono indicizzati così come vengono invece riportati in maniera ordinata nel testo. Quindi con il numerino, 48/15 – 49 /15. Se sul nome di quel file fosse riportato dall'inizio il numero del documento, a video sarebbero dello stesso ordine che della carta.

Questo per dirvi che l'indicizzazione è importante per risparmiare tempo nel lavoro e avere più ordine nelle varie casette.

Questo riguarda noi, è un lavoro interno, ma all'esterno è ancora più necessario che i contenuti multimediali siano ordinati.

Quindi vi chiedo di votare questo ordine del giorno per porre attenzione sulla stabilità e sulla fruibilità dei contenuti multimediali sul nostro sito internet. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pietrelli. Il dibattito è aperto. La parola al consigliere Mencaroni.

Escono dall'aula i Consiglieri Scarponi, Tracchegiani. Entra il Consigliere De Vincenzi. I presenti sono 26

CONSIGLIERE MENCARONI

Sì, Presidente. Colgo l'occasione anche se, diciamo che è marginale questo mio intervento, rispetto all'ordine del giorno, ma si collega anche a quello successivo, sempre del Movimento 5 Stelle, per far presente ai miei colleghi, già glielo ho fatto presente che noi ultimamente stiamo lavorando con la rete internet, soprattutto per evitare il risparmio della carta, ad oggi, purtroppo il sito del Comune di Perugia non è funzionante.

Quindi ci siamo trovati di nuovo in difficoltà, perché giustamente siamo venuti in Consiglio pensando di avere il sito funzionante ed invece siamo dovuti tornare alla carta.

È chiaro e sarebbe bene che questi vengano monitorati e che vengono previste anche delle procedure di ripristino abbastanza veloci, perché comunque sia è un sito di pubblica utilità che non serve solo a noi come Consiglieri, ma dovrebbe servire soprattutto ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni.

Ci sono altri interventi? Altrimenti porgo l'ordine del giorno in votazione. Invito tutti i Consiglieri che sono fuori dall'emiciclo ad edere al proprio posto. La votazione è aperta. Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 25 votanti, 10 favorevoli (Bori, Bistocchi, Mencaroni, Mirabassi, Mori, Sorcini, Vezzosi, Giaffreda, Pietrelli, Rosetti) **10 contrari** (Varasano, Nucciarelli, Castori, Luciani, Felicioni, De Vincenzi, Leonardi, Cenci, Pittola, Vignaroli) **5 astenuti** (Mignini, Numerini, Pastorelli, Romizi G., Perari) **1 presente non votante** (Fronduti)

L'atto è respinto

Delibera n. 90

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Cristina Rosetti, Stefano Giaffreda e Michele Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Iniziativa per ridurre l'utilizzo della carta da parte del Comune di Perugia."

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo ora con l'ordine del giorno successivo. Sempre presentato dal gruppo 5 Stelle. Su iniziativa per ridurre l'utilizzo della carta da parte del Comune di Perugia. Chi interviene? Il consigliere Rosetti.

A lei la parola.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Innanzitutto prendo atto che i Consiglieri hanno molto timore di essere visti, questo ci spingerà a fare delle riprese quando meno se l'aspettano.

PRESIDENTE VARASANO

Aspetti che dico l'esito in Commissione. Mi sono dimenticato. In Commissione l'atto è stato approvato con 9 voti favorevoli: Vignaroli, Numerini, Sorcini, Mignini, Mori, Vezzosi, Miccioni, Pastorelli e Felicioni. Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Quest'ordine del giorno nasce sull'utilizzo della carta in particolare. Iniziative per ridurre l'utilizzo della carta da parte del Comune di Perugia, nasce a febbraio del 2015 perché abbiamo notato che anche per compiere attività amministrative per cui non c'è necessità di fare uso della carta questa Amministrazione continua a farne uso.

Penso a tutto il settore del personale, al fatto che addirittura tra un ufficio e l'altro si trasferiscono le richieste e le autorizzazioni dei permessi, delle ferie, la busta paga che si invia presso le abitazioni quando in realtà è accessibile tramite il sito.

Poi la posta elettronica non ne parliamo, l'utilizzo della posta elettronica certificata per qualcuno è ancora un problema.

L'utilizzo della firma digitale era sconosciuto anche ad alcuni uffici non di poca importanza, quindi abbiamo ritenuto che nell'ambito di quella che doveva essere la revisione della spesa, ma adesso vedremo che tipo di revisione si intende fare da parte di questo Comune, che l'utilizzo della carta, soprattutto alla luce delle nuove disposizioni che non sono più ormai tanto nuove che sono quelle del codice sull'Amministrazione digitale, ci sia l'assoluta necessità di ridurre drasticamente l'uso della carta solo limitandole a quelle situazioni in cui è effettivamente necessario anche nei procedimenti amministrativi e nelle procedure amministrative fare uso della carta.

Quando ad esempio i documenti possono essere archiviati in forma digitale, questa doppia versione del cartaceo e del digitale in realtà va a vanificare tutti gli sforzi che la pubblica amministrazione deve fare, perché tanta revisione della spesa si può fare attraverso la corretta applicazione dell'Amministrazione digitale del codice sull'Amministrazione digitale, invece abbiamo notato che anche in questi contesti si continua ad utilizzare impreteriti la carta.

Alla luce di tutto questo abbiamo fatto anche un minimo di analisi delle spese che sono state affrontate dal Comune, per esempio nel triennio 2012 – 2014 ammontano ad oltre 65 mila euro, che il Comune ha fatto anche acquisti di un quantitativo non identificato di stampati per un ammontare di 20 mila euro, che ci sono una serie di risme di carta che sono state acquistate, che l'utilizzo della carta ha anche un impatto sotto il profilo ambientale, perché comporta consumo di legna, consumo di energia, produzione di gas serra, che non sono effetti comunque secondari, oltre al consumo di acqua, in maniera molto intensa, oltre a produrre anche un quantitativo di tonnellate di rifiuti non secondario. Quindi diciamo l'impatto nella riduzione drastica dell'utilizzo della carta ci sarebbe sotto più profili e per la revisione della spesa e sotto il profilo ambientale anche per la... potrebbe essere utilizzata come uno strumento di prevenzione nella produzione dei rifiuti.

Alla luce di tutto questo e ritenendo che si debba andare in maniera molto veloce verso un'Amministrazione che sia completamente digitale e digitalizzata, sottolineo ancora una volta che ci sono uffici come quelli che gestiscono pratiche amministrative importanti, penso allo sportello unico per le attività produttive, che non conoscono ancora procedure digitalizzate che in altri Comuni invece sono state avviate, quindi la possibilità di... sia dall'atto iniziale diciamo che dà vita al procedimento amministrativo, con la possibilità di inserire delle istanze online, quindi fare tutto il procedimento a distanza, è ancora ridottissima da parte della nostra Amministrazione, da parte di questi uffici, l'utilizzo di procedimenti digitali, questa è una perdita in termini di efficienza e di produttività del lavoro ed anche una scomodità per quanti si devono ancora rivolgere a quelli che sono gli

sportelli fisici dell'Amministrazione, soprattutto per le imprese, riteniamo quindi che ci sia ancora da parte di questa Amministrazione una carenza troppo evidente in termini di passo verso l'Amministrazione digitale che bisogna andare verso questa strada in maniera molto rapida. Impegniamo pertanto il Sindaco e la Giunta ad applicare... l'Assessore che venne in Commissione ci disse è vero che non avevo pensato di potere fare un minimo di circolare per ridurre drasticamente l'uso della carta, auspichiamo che l'abbia fatto ma per quanto ci risulta la cosa non è mutata, impegniamo il Sindaco e la Giunta ad applicare una politica di riduzione dell'utilizzo della carta alle sole funzioni in cui è strettamente necessario l'espletamento delle funzioni delle procedure Amministrative, a vietarne l'utilizzo per ogni funzione procedimento che già si avvale di un metodo informatico e soprattutto di un procedimento completamente digitalizzato, a attivarsi per completare la transizione, la cartacea digitale di tutte le funzioni, di tutte le procedure amministrative. Procedimenti amministrativi compresi, comprese le procedure interne che ancora si svolgono con l'utilizzo della carta e non solo, utilizzano anche messi interi. Quindi utilizziamo le persone portare le buste, i fogli, da un ufficio all'altro. Ad attivarsi per fornire al personale, questo secondo noi è fondamentale. Una formazione adeguata a riguardo all'utilizzo di metodi informatici digitali per lo svolgimento delle proprie mansioni, affinché possa supportare l'Amministrazione nel miglioramento delle efficienze, dell'efficacia dell'azione amministrativa del Comune di Perugia ed a predisporre un sistema di controllo affinché la carta sia utilizzata solo ed esclusivamente quando non è possibile utilizzare dei metodi di comunicazione, completamente digitali.

Noi ci siamo trovati in difficoltà sia dai primi mesi in cui era iniziata la consiliatura, perché inviando agli uffici i file firmati digitalmente, si individuavano come dei file che erano danneggiati.

Alcuni computer non erano addirittura dotati, anche quelli del Gabinetto del Sindaco, a cui arrivano per altro le nostre interrogazioni potenzialmente, non erano dotati del programma necessario all'apertura dei file firmati digitalmente. Allora io dico, un'Amministrazione che vuole porsi diciamo un obiettivo vero, non solo di revisione della spesa ma anche di modernità vera, non può non affrontare come suo primo punto, proprio perché ha una serie di effetti a cascata che sono molto importanti, la completa digitalizzazione del suo operato, compreso quando un ufficio deve parlare con un altro che si eviti di mandare il postino interno e che ci si parli via mail, perché penso che sia assolutamente fattibile. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. Per favore.

Procediamo con l'ordine del giorno successivo che è quello presentato dal consigliere Felicioni, del gruppo consiliare della Lega Nord, su: Estensione...

Sì. Abbiate pazienza. Prego, Sorcini. Scusate.

CONSIGLIERE SORCINI

C'è stata una discussione ampia e condivisa in Commissione, anzi, l'unica meraviglia è che ancora oggi, ad esempio, viene portato il discorso dei cedolini, che arrivano come cartaceo, imbustati e spediti con i relativi costi. Quando tutta la maggior parte delle altre Amministrazioni da sempre lo mandano o nella posta intranet dell'Amministrazione di riferimento o alla mail tu, che hai riferito e dato alla contabilizzazione dell'Ufficio.

Quindi apriamo porte che altri hanno già aperto anni ed anni fa. 5 stelle non fa altro che riproporre una questione che sinceramente anche io pensavo fosse stata superata, questi 5 anni che sono stato in Provincia, anche lì era stato tutto digitalizzato, i cedolini arrivavano online, insomma – che dire? – primitivo. Un termine che ci fa comprendere...

Non è tanto e solo il risparmio economico ma è un concetto che deve entrare nella mentalità dell'Amministrazione, in cui c'è stato questo cambio. Sarebbe come se oggi ancora, qualcuno scrivesse con le Olivetti 98. È il discorso concettuale, siamo passati all'era del computer e così della digitalizzazione. Qui gira troppa carta, soprattutto nei rapporti con il cittadino. Qualche passo è stato fatto, indubbiamente, l'Ingegnere responsabile ci ha indicato ed individuato, però ancora ad esempio, il Piano Regolatore che è una storia vecchia di 5 – 6 anni fa, in cui già c'erano tutti i presupposti per digitalizzarlo e poterlo avere via internet a tutti coloro che volessero avere informazioni o altro. È mortificante dover votare un ordine del giorno che non aveva ragione di esistere se ci fossimo conformati a tante e tante altre amministrazioni.

Cioè rimanere così indietro... quindi mi auguro che chi di dovere lo comprenda, però quest'ordine del giorno mi sembra che già risalga a due mesi fa circa. Ancora i cedolini seguitano ad arrivare. Quindi lo votiamo nella speranza che ci sia questo passaggio dal cartaceo al digitale.

Perché non è solo, ripeto, una questione economica, è un concetto che deve entrare, vedo con difficoltà anche nell'Amministrazione del Comune di Perugia.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Felicioni. La parola al consigliere Mignini, prego.

CONSIGLIERE MIGNINI

Grazie, Presidente. Condividiamo anche noi questo ordine del giorno, riteniamo che sia necessario applicare le soluzioni gestionali opportune per ridurre l'uso della carta e di conseguenza anche le spese in campo al Comune.

Oltre ad avere uno spreco di carta c'è anche, come diceva la consigliera Rosetti, c'è anche uno spreco di energia che non è più accettabile. Quindi pertanto riteniamo che sia fondamentale ottimizzare le procedure.

Per il Comune come diceva la consigliera Rosetti il costo della carta è un costo importante.

Intanto io credo che si potrebbe trasmettere agli uffici una direttiva sulle procedure da seguire, così da semplificare la modalità di comunicazione e di conseguenza anche tutta l'attività amministrativa.

Credo che se vengono stabilite delle regole che venga indicato un metodo di lavoro da parte dell'Amministrazione, coinvolgendo gli stessi dirigenti, le unità di servizio, quindi io credo che se si mettono in atto questi accorgimenti sono certo che qualcosa si può migliorare, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mignini. Prego. La discussione è chiusa, a questo punto do la parola all'assessore Barelli, prego.

VICESINDACO

Io condivido e ringrazio il Movimento 5 Stelle per quest'ordine del giorno, è un ritardo che dobbiamo assolutamente collare. Sono state dette le ragioni e sono tutte assolutamente condivisibile. Il risparmio della carta, risparmio nella produzione di rifiuti, convenienza economica, però permettetemi di attirare l'attenzione su un dato di fondo sul quale tutti dovremmo riflettere di più.

Noi dobbiamo lavorare per l'Amministrazione digitale, noi dobbiamo ragionare in termini digitali, noi dobbiamo avere la capacità, se vogliamo essere una città smart, come oggi si intende dire per le città che sono adeguate a tempi diversi, noi dobbiamo avere la capacità di far sì che la nostra Amministrazione risponda in modo adeguato a queste necessità.

Una città, una smart – city, non è più intesa come era un tempo, semplicemente come tecnologicamente avanzata, oggi una smart – city è una città che in qualche modo viene definita intelligente ed astuta, che riesce ad affrontare e risolvere i problemi. Quindi concretamente pragmatica.

Ora, il punto di partenza torna ad essere la capacità di essere digitali, quindi su questo ci giochiamo la scommessa e la credibilità come amministrazione.

Voi sapete, noi abbiamo 1200 dipendenti, non tutti lavorano con il computer, ad esempio il cantiere ha altre funzioni, altri obblighi, però il resto dell'Amministrazione, in qualche modo si deve adeguare.

Siamo già in ritardo come è stato detto, vediamo di colmare il ritardo per risparmiare, ma soprattutto per collocare l'Amministrazione nel giusto contesto, che è quello delle smart – city che sono il punto di riferimento in Italia delle città avanzate.

Quindi io sono assolutamente d'accordo ad accogliere questo ordine del giorno.

Entrano in aula i Consiglieri Camicia, Borghesi, Miccioni, Scarponi, Tracchegiani. I presenti sono 31

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Barelli. A questo punto non resta che aprire la votazione e mettere l'ordine del giorno in votazione. La votazione è aperta. Prego tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 31 presenti, 30 votanti, 30 favorevoli (Varasano, Mori, Bori, Borghesi, Mirabassi, Vezzosi, Mignini, Nucciarelli, Felicioni, Pastorelli, Leonardi, Romizi G., Pittola, Mencaroni, Giaffreda, Castori, Cenci, Luciani, Perari, Tracchegiani, De Vincenzi, Bistocchi, Fronduti, Miccioni, Numerini, Pietrelli, Rosetti, Scarponi, Sorcini, Vignaroli) **1 presente non votante** (Camicia)

L'atto è approvato

Delibera n. 91

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Michelangelo Felicioni del gruppo consiliare Lega Nord su: "Estensione e dislocazione degli eventi Umbria Jazz e Eurochocolate in diversi punti strategici e mirati della città, al di fuori di Corso Vannucci."

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora a questo punto all'ordine del giorno successivo che è quello presentato dal consigliere Felicioni del gruppo della Lega Nord su: Estensione e dislocazione degli eventi Umbria Jazz e Eurochocolate in diversi punti strategici e mirati della città, al di fuori di Corso Vannucci.

Ricordo l'esito del voto in Commissione. Il parere è stato favorevole a maggioranza, sette favorevoli: Felicioni, Camicia, Tracchegiani, Vignaroli, Romizi, De Vincenzi, Nucciarelli; cinque astenuti: Bori, Mori, Mirabassi, Giuffreda e Rosetti. Si segnala che in Commissione è stato modificato il dispositivo.

La parola al consigliere Felicioni.

CONSIGLIERE FELICIONI

Grazie, Presidente. Ritenevo e ritengo giusto tutt'oggi presentare quest'ordine del giorno perché lo ritengo giusto ed essenziale per far sì che due grandi manifestazioni come Eurochocolate e Umbria Jazz venissero spalmate in tutto il territorio comunale, non solo nella via principale che è quella di Corso Vannucci.

Per diversi punti di vista, sia dal punto di vista storico – culturale, ma anche commerciale, specialmente per una riqualificazione urbana di determinate aree.

PRESIDENTE VARASANO

Aspetti consigliere Felicioni. Non è la ricreazione! Bravi! Prego.

CONSIGLIERE FELICIONI

Dicevo anche da un punto di vista di sicurezza per una riqualificazione urbana in determinate aree, dove magari non usufruiscono di certe manifestazioni. Questo ordine del giorno nasce anche dopo un colloquio con diversi cittadini, spalmati in tutto l'hinterland del centro storico, facendo riferimento a determinate aree di Perugia, come lo posso essere Corso Cavour, Piazza del Bacio, quindi l'area di Fontivegge, parco Chico Mendes, quindi Pian di Massiano e San Francesco al Prato.

Un richiamo quindi anche storico culturale, considerando ad esempio Piazza del Bacio, dove si potrebbero sviluppare oltre che dei concerti di Umbria Jazz e quindi usufruire anche della struttura del minimetrò... potremmo anche ricordare la canna fumaria della perugina nella manifestazione di Eurochocolate.

Nel dispositivo finale vado a chiedere al Sindaco e alla Giunta la possibilità quindi di spalmare queste due manifestazioni come sopra citato, in accordo anche con l'assessore Fioroni che oggi non è presente ma che ho sentito telefonicamente e mi riconfermava la sua fiducia. Perché nel dispositivo finale poi aggiungemmo in Commissione la possibilità di aggregare in questa richiesta e di coinvolgere le associazioni interessate.

Questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Felicioni. Il dibattito è aperto, la parola al consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Io condivido da 18 anni questa sua proposta, però metterla insieme tra Umbria Jazz e Eurochocolate non mi sembra corretto, perché Umbria Jazz è una manifestazione culturale che rappresenta un punto di riferimento per la città di Perugia, con contributi da parte degli enti, delle istituzioni... Sia nel passato che nelle ultime edizioni, nonostante dei tagli che ci sono stati nei vari contributi, è sempre finalizzato il tutto ad un servizio non solo per Perugia ma per tutta la nazione, per tutta Italia.

L'Eurochocolate parliamo di altre cose. Parliamo di una manifestazione prettamente commerciale, quindi prettamente utilitaristica per chi organizza questa manifestazione, una manifestazione per la quale noi in 10 anni, ogni anno abbiamo fatto la proposta anche appoggiata spesso dalla sinistra, soprattutto da rifondazione comunista, mi ricordo la Manfroni, ti ricordi Piero? Per spostare la manifestazione dal centro storico nelle periferie di Perugia oppure addirittura a Bastia, nella fiera. Perché non è possibile che una sola persona possa utilizzare la città di Perugia, patrimonio di tutti i cittadini di Perugia dal punto di vista storico, culturale, soprattutto in la cioccolata, la cioccolata è di Buitoni, non è inventata da Guarducci. Magari fosse stato così.

Allora a fronte di questo utilizzo del centro storico di Perugia dove lui non paga niente, paga soltanto il posto pubblico, lo spazio pubblico che poi non passa direttamente con il Comune di Perugia ma attraverso la società

dell'organizzazione, dove naturalmente probabilmente coloro che... gli stend pagano molto di più rispetto al prezzo. Allora, poiché questa manifestazione perdura ormai da tanti anni e soltanto nelle ultime due c'è stata una riduzione dell'afflusso turistico destinata all'acquisto di questa cioccolata, altrimenti noi parliamo di importanti numeri, 1 milione, 2 milioni di persone, mi ricordo 6 anni fa, con un utile – come disse lui in televisione – molto alto. Cioè praticamente la media era 60 euro per persona.

Quindi parliamo prima di oltre 130 miliardi e poi dopo parliamo di 40 milioni di euro in 10 giorni.

Quando Guarducci andò a Torino dal Sindaco di Torino e gli disse: "Vogliamo esportare da Perugia" questa è storica ... ma vi devo dire altre cose? No. Vi ricordate come l'Assessore al Commercio di Perugia veniva chiamato in Consiglio Comunale? Non lo ricordate? Sì, lo ricordate. Non ve lo dico. Perché può darsi che dopo c'è qualche denuncia.

Chiapparino disse, Sindaco di Torino disse: "Va bene, vi lascio il centro storico di Torino, però l'organizzazione ci dà una percentuale dell'introito". Quanto? Quattro, tre, quattro per cento, cinque per cento. Quindi voleva una percentuale, parliamo di quei 4 – 5 milioni. Il soggetto, riferì: "Ma a Perugia non vogliono niente, perché ci dobbiamo spostare? Allora non ci spostiamo più".

Allora io dico a fronte di questo, una città che viene data solamente ad un'organizzazione che vende e commercia e non ha mai portato nessun momento di cultura come disse Buitoni, Bruno Buitoni, che è morto, alla prima Eurochocolate, lui gli propose, facciamo come facevamo con le figurine eccetera, un momento culturale alla Sala dei Notari con tutti Perugia. Disse: "No, perché lo scopo nostro è solo guadagnare".

Allora io condivido lo spostamento, come abbiamo sempre votato, ma mai realizzato il Comune di Perugia, l'unica cosa che siamo riusciti ad ottenere... Chi c'era qualcuno? No. Forse due di noi. Siamo riusciti ad ottenere il rimborso delle spese della Gesenu, cioè le due 200 circa, mediamente, le 230 mila lire. 230 mila euro per la Gesenu, per la pulizia della città, il resto nulla, perché vi ricorderete che sulla nostra proposta non passò per due voti, finalizzata da Neri e da Sbrenna che dissero: "No, l'Eurochocolate dobbiamo proteggerlo, anche se non ci dà niente". Allora io ribadisco che questa nel mese di ottobre sarà la 19° edizione, bisognerà riflettere se ancora continuiamo con un soggetto unico al quale la città di Perugia deve dare il centro storico gratuitamente. Quindi io credo che questo sarà un momento di riflessione prima del mese di ottobre, intanto io condivido questa proposta di Felicioni di staccarci dal centro storico, di creare motivi diversi e quindi facciamo la San Sisto, facciamo nelle riunioni importanti, ma creando dei presupposti perché non sia sempre la stessa organizzazione, unica organizzazione, ricordatevi anche quello, le denunce della C.G.I.L. per i contratti di quei 350 ragazzi che lavorano quella settimana, quei 10 giorni per importi che voi ricorderete, la denuncia della C.G.I.L., quindi è inutile che ripete quanto era l'importo per ogni ragazza che lavora lì.

Quindi il mio voto sarà favorevole su questo e con l'impegno, da parte mia, da parte di quelli che vorranno con me, creare dei presupposti nuovi, delle indicazioni nuove, dei percorsi diversi perché poi la domanda, io mi ricordo la domanda di un Consigliere che non era della nostra componente di minoranza, ma della maggioranza, me disse: "Ma perché questa organizzazione, questa manifestazione non viene gestita direttamente dal Comune di Perugia?". Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Fronduti. La parola al consigliere Nucciarelli.

CONSIGLIERE NUCCIARELLI

Esprimo la mia condivisione per l'ordine del giorno presentato dal consigliere Felicioni, ma vorrei spezzare una lancia in favore della parte nord della città, la parte più abbandonata forse. Quindi suggerirei se è possibile aggiungere all'elenco delle sedi, Piazza Grimana, il Parco di Sant'Angelo, la zona di Borgo Sant'Antonio e Monteluce. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Nucciarelli. Questo di fatto è una proposta di emendamento, poi scioglierla spetterà al proponente, magari chiederei poi al consigliere Felicioni, di esprimersi nel merito, intanto do la parola al consigliere Perari. Prego.

CONSIGLIERE PERARI

Molto brevemente. Non ripeto le considerazioni positive sull'ordine del giorno che ho sentito in precedenza e concordo in pieno con l'intervento del professor Nucciarelli.

Però non concordo quanto sento, anche nel passato ho sentito, qualche intervento negativo su questa manifestazione che i perugini amano tantissimo perché nella settimana in cui si svolge a Perugia la città è un po' usurpata dai turisti, esattamente come dice il consigliere Fronduti, dagli stranieri. Però attenzione. Attenzione, perché una manifestazione che fa conoscere Perugia nel mondo, non dimentichiamo, non so quanti Consiglieri hanno visitato l'EXPO di Milano, quanti l'hanno fatto. Cari colleghi la Città di Perugia insieme a quella di To-

rino ed un'altra ancora, il cosiddetto Triangolo di Cioccolato sono le uniche città presenti Con tanto di nome, con tanto di simbologia, tant'è che avremmo addirittura, secondo me, potuto mandare il nostro ... (parole non chiare)... sono le uniche città con nome di città presenti all'EXPO di Milano, questo grazie ovviamente all'intervento di Guarducci, perché lì ci sono gli stati, i padiglioni degli stati e le Regioni al massimo. Non le città. Invece la città di Perugia è presente, grazie ovviamente all'interessamento di un cittadino di Perugia, la costruzione dell'EXPO perché sì, se l'hai visitato... noi l'abbiamo visto insieme al sindaco Romizi, perché ha costruito... Non è un caso che lì ci sia il simbolo della città di Perugia, tanto di Grifo ed il nome della città, perché un perugino ha costruito quel padiglione e ha inventato una storia per mettere il simbolo della città. Questo per dire che comunque è un aspetto estremamente positivo, questo anche fuori dalla nostra città. Quindi la manifestazione, io condivido questo ordine del giorno, perché il centro storico è ovviamente... c'è troppa gente in quei giorni, quindi andiamo a valorizzare anche altre zone sia del centro storico, ma anche della Perugia moderna, perché no, è una buona idea, quella del consigliere Felicioni, però attenzione ad un demonizzare troppe cose che poi invece sono positive, che parlavano della nostra città.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Sì, per ricordare al consigliere Felicioni che in passato erano state fatte iniziative del genere. Umbria Jazz era stata portata in periferia con grande successo e questo non aveva neanche poi danneggiato quello che era il festival nel centro della città.

Sarebbe importante anche, consigliere Nucciarelli, che Perugia non si fermi alle mura cittadine ma che venga considerata in tanti altri quartieri, in tante altre zone.

È chiaro, questo comporterebbe anche dei costi che non so se poi la fondazione Umbria Jazz è in grado di sostenere o vuole sostenere, ci sono tutta una serie di motivazioni che almeno a me rendono un pochino perplessi, perché sì l'ordine del giorno è buono, ha un senso, ha un senso.

Ha un senso, però di vedere la nostra città non solo nella città diffusa ma anche di portare soprattutto questo festival, quando se è possibile nelle periferie. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Sorcini. Perfetto. La parola al consigliere Miccioni, prego.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie. Io ringrazio il consigliere Felicioni e mi scuso perché non faccio parte della IV Commissione, quindi non ho avuto modo di partecipare al dibattito in Commissione, però mi sembra di capire dal confronto con i colleghi del PD, che in IV Commissione non sia stato udito l'organizzatore di Eurochocolate, giusto?

Non è stato sentito nessuno della manifestazione di Eurochocolate. Tanto per sapere questo. Va bene, va bene. Comunque io anche, ritengo sicuramente utili fare manifestazioni in luoghi esterni al centro storico, le periferie, anche io come ricordava Mencaroni mi associo a quando Umbria Jazz si faceva nelle periferie, ho avuto le esperienze, mi sembra di Ponte Valleppi, Pretola anche, sicuramente Ripa nel lontano 2005, quindi esperienze positive che servivano non a trarre turisti, servivano a fare uscire gli abitanti nelle frazioni a farli aggregare su una piazza. Quindi aveva un effetto più sociale che turistico.

Credo che quindi questa iniziativa, Eurochocolate, che è un'iniziativa prevalentemente turistica, che ha la funzione di attrarre turisti in una determinata area, quella del centro storico.

Il timore mio è quello non di rivitalizzare altre piazze ma è quella di andare a disperdere un valore aggregato che è quello del centro storico.

Teniamo presente che tutti avete fatto la campagna elettorale per le Amministrative sottolineando il tema della poca vivacità del centro storico. Io credo che portando fuori le poche manifestazioni che da oggi ci sono, credo che rischieremo di avere un effetto contrario, credo che avremmo un effetto, quello di frammentare le iniziative, disperdere le potenzialità del centro storico e tra l'altro con il rischio che il turista, lo vedo difficilmente che vada ad una manifestazione – il turista che viene da fuori ovviamente – al Parco di Pian di Massiano piuttosto che a Piazza del Bacio, anche perché non nascondiamoci. I servizi soprattutto per i parchi sono un pochino meno presenti rispetto all'arrivare in centro.

Per questo il mio voto sarà un voto di astensione, perché comunque apprezzo l'ordine del giorno del consigliere Felicioni, perché comunque cerca di ridare vita a degli spazi attualmente poco in uso, quindi lo leggo in quell'ottica l'intervento. Però credo che frammentare Eurochocolate, soprattutto, non avendo – per quanto mi riguarda – sentito gli organizzatori, quello che ne pensano, perché come diceva il capogruppo Mencaroni ha un costo, quindi bisogna fare i conti con chi organizza la manifestazione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie al consigliere Miccioni, la parola al consigliere Felicioni a cui chiedo poi di esprimersi anche sulla proposta di emendamento del consigliere Nucciarelli. Prego.

CONSIGLIERE FELICIONI

Grazie, Presidente. Infatti approfitto, anche sull'emendamento proposto dal Consigliere Nucciarelli. Parto dall'ultimo intervento del consigliere Miccioni, se si va a leggere il dispositivo finale, è normale che noi come Amministrazione, come Comune, non siamo padroni di prendere una decisione tale. Come sappiamo è una manifestazione gestita da un privato, sappiamo tutti, anzi qui aprirei una parentesi nel ringraziare anche l'intervento del consigliere Fronduti che sposo nel discorso che aveva affrontato per quanto riguarda un solo proprietario, non lo riteneva giusto. In parte la penso come il consigliere Fronduti. Però nel dispositivo finale si invita il Sindaco e la Giunta a farsi carico di portare una proposta a colui che organizza, di spalmare questa manifestazione con l'aiuto anche delle associazioni coinvolgendole in tutto il territorio comunale, per far sì, magari giustificando il motivo di questa richiesta, sotto un profilo ed un aspetto socio culturale, ma sotto anche un profilo, ricordavo l'esempio di Fontivegge e Piazza del Bacio, coinvolgere aree abbandonate con musica jazz, magari dal vivo in una piazza che anche da un punto di vista di grandezza possa contenere diversi cittadini. Questo è il succo dell'ordine del giorno che presento, ossia un invito a coloro che organizzano di procedere in questa direzione, di spalmare, appunto in più aree. Accetto volentieri e ringrazio anche il consigliere Nucciarelli, perché io ho narrato alcune aree, Corso Cavour, Piazza del Bacio, Percorso Verde, Chico Mendes, San Francesco ed oggi sentivo, adesso anche Monteluca e l'area nord. È normale che sottoforma di invito, quando la Giunta, il Sindaco, decideranno magari di proporsi nell'attivare questa situazione, avremo a disposizione, Consigliere, anche più di un'area, anche l'area a San Sisto, aree magari che non ho nominato, che può essere quella di Monteluca. In base naturalmente al tipo di evento, in base al tipo di richiesta, di intervento da parte dei cittadini. Quindi accetto comunque l'emendamento del consigliere Nucciarelli.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Felicioni, quindi l'ordine del giorno che voteremo sarà emendato secondo la proposta del consigliere Nucciarelli. La parola al consigliere Giaffreda. L'ordine del giorno non hanno dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Presidente, anche noi in Commissione c'eravamo astenuti per il motivo che ha illustrato il consigliere Miccioni. Nel senso che essendo queste manifestazioni organizzate da privati, se non erro solo in quella di Umbria Jazz c'è al piccolo contributo del Comune che però non è la parte principale chi finanzia la Amministrazione, è difficile essere così ingerenti in una manifestazione organizzata da privati, senza avere nemmeno sentito gli stessi privati in Commissione arrivare così all'ordine del giorno in Comune, in Consiglio Comunale. È chiaro che noi possiamo dare un indirizzo, ma stiamo parlando di due grandi manifestazioni, organizzate da privati in centro storico. Anche come ha detto il consigliere Miccioni, anche io sono dell'avviso che questo centro storico che da pochissimo tempo sta trovando una piccola ripresa, in piccole fasi dell'anno e così via. Non abbia ancora la forza per potersi privare, neanche in parte, di queste amministrazioni, perché ha proprio bisogno il potere propulsivo di queste manifestazioni, a cui ne devono essere unite delle altre, per poter tornare il centro storico che abbiamo ammirato in passato. Ossia, fosse stato il centro storico di 15 anni fa, sarei stato d'accordo con questo ordine del giorno, per decentrare, per cercare di trovare nuovi spazi. Ma in un centro storico come questo che veramente ha sofferto così tanto e trova in queste due manifestazioni adesso il culmine di popolarità ed anche di presenze, togliere anche in parte questa forza propulsiva in questo momento, quando ancora diciamo così ha bisogno di aiuto per tornare quello che era, mi sembra appunto azzardato. Non è così forte questo centro storico da togliere risorse. Per cui per questi due fattori, non perché l'ordine del giorno non sia di per sé, un ottimo ordine del giorno, ma perché ripeto, nell'ingerenza del privato e poi togliere qualcosa dal centro storico, ecco, noi abbiamo preferito astenerci.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Giaffreda. Ho iscritto a parlare il consigliere Miccioni che non può riparlare. L'emendamento riguarda solo il proponente, perché l'atto è... decide lui... Assolutamente no. Assolutamente no! Non ci sono altri interventi? Consigliere De Vincenzi, prego.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Ancora non ho cominciato. Ascoltando il consigliere Giaffreda, si potrebbe proporre un emendamento, cioè per quanto riguarda l'impegno del Sindaco, rivolto al Sindaco ed alla Giunta, cioè di invitare, diciamo di valutare con le iniziative in questione l'opportunità di distribuire sul territorio, onde evitare quello che accennava il consigliere Giaffreda.

In maniera tale che ovviamente riusciamo ad offrire una possibilità di scelta in più. Altrimenti qui sembrerebbe vincolante agli organizzatori il dover spalmare le iniziative su tutto il territorio.

Quindi per ovviare a questo si potrebbe inserire questa dizione.

PRESIDENTE VARASANO

Questa è un'altra proposta a cui è chiamato a rispondere il consigliere Felicioni. Ribadisca la richiesta consigliere De Vincenzi.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Che queste iniziative sono sostanzialmente delle iniziative commerciali, non si può vincolare, come si diceva, obbligare gli imprenditori a svolgere l'iniziativa secondo quello che è il diktat del Comune, in sostanza, spalmarle su tutto il territorio.

Allora, cambiamo leggermente e mettiamo a valutare l'opportunità di estendere in maniera tale che dall'interazione fra Comune, Giunta ed imprenditori si arriva ad una scelta Comune. Perché l'alternativa sarebbe, se noi costringiamo a fare un'iniziativa ... so che nel passato ci hanno provato a svolgere e distribuire le iniziative sul territorio, ma dal punto di vista commerciale poi non ci sono rientrati.

Allora da qui il rientro in centro. Se noi vogliamo mantenere queste iniziative ed evitare che l'imprenditore vi rinunci perché poi rischia di non far quadrare il piano finanziario, allora è opportuno che l'ordine del giorno sia integrato in questo modo. Cioè di lasciare facoltà.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Felicioni solo per dirci se accetta o respinge la richiesta del consigliere De Vincenzi.

CONSIGLIERE FELICIONI

Io ringrazio anche il consigliere De Vincenzi, ma io ripeto, perché lo scopo di questo ordine del giorno, nessuno obbliga nessuno a procedere in una determinata direzione, è un suggerimento che viene dato a questa Assise, tramite il Sindaco e la Giunta, a coloro che vanno ad organizzare determinate manifestazioni sul nostro territorio.

Non è che io dopo questo ordine giorno o lo fai così o non fa niente. Questo è ovvio. Loro potrebbero anche, per ipotesi dire: "A me non sta bene e proseguo direttamente nel centro storico, però la volontà di noi Consiglieri, quindi dei cittadini di Perugia, se dovesse passare anche all'unanimità, sarebbe quella di avere fatto capire un indirizzo politico, comunque un volere, quello come la cioccolata si spalma bene in una fetta di pane, comunque quella di spalmare, ad esempio Eurochocolate non solo nell'area centrale di Corso Vannucci, ma di poterla vivere anche in aree diverse da Corso Vannucci. Ripeto, esistono commercianti anche in altre aree di Perugia, è giusto che anche questi altri commercianti possano avere un flusso di persone ed un po' di cioccolata. Ma non solo. Ripeto, così chiudo il discorso, anche dal punto di vista di eventi musicali, come lo è Umbria Jazz, la possibilità di sviluppare concerti in aree come - io ho proposto perché pensavo a quell'area tanto malfamata e tanto presa di mira - Piazza del Bacio.

Quindi non è che dico no ... (intervento fuori microfono). Poi Piazza del Bacio come dice consigliere Scarponi, giustamente, ha anche un richiamo per Eurochocolate.

Non è che voglio dirti di no, non me ne voglia il consigliere De Vincenzi, ma rifiuto e vado avanti per quanto riguarda questo emendamento.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Felicioni, quindi abbiamo capito che la proposta di emendare l'atto secondo indicazioni del Consigliere De Vincenzi non è stata accettata.

Consigliere Miccioni solo sull'ordine dei lavori. Prego, ci dica.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie, Presidente. Prima di esporre sull'ordine dei lavori, approfitto per rispondere al consigliere Felicioni.

Ho cercato un escamotage ma ci tenevo a rispondere al consigliere Felicioni. Ribadisco quanto detto, ribadisco quindi la mia astensione anche a fronte di quanto illustrato dal consigliere Felicioni per un motivo.

Ritengo che la manifestazione di Eurochocolate è volta ad attirare turisti e a favorire le attività commerciali del centro. Esternalizzarla in zone dove non ci sono attività commerciali, lo vedo un po' una perdita per le attività economiche del centro storico che già sono in sofferenza.

Aggiungo a questo la necessità di non disperdere le iniziative e sull'ordine dei lavori chiedo di capire qual è il testo che alla fine votiamo.

Se è possibile avere un testo emendato, come è stato accolto o non accolto. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto. Provvederò a risponderle. Consigliere Vignaroli a lei la parola.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Grazie, Presidente. Personalmente penso che l'ordine del giorno di Felicioni sia molto positivo. Anche in base alla mia esperienza, so benissimo quanto siano importanti le manifestazioni di Perugia. Nella nostra Regione potremmo dire che forse i due motori del turismo in Umbria sono sicuramente Assisi e tutto ciò che è legato a questa città e questo lo è sempre in tutti i momenti dell'anno e poi l'altro motore, un altro motore molto importante del turismo in questa Regione sono gli eventi a Perugia.

Quindi sicuramente eventi tipo Eurochocolate, Umbria Jazz sono fondamentali non soltanto per la nostra città, dobbiamo renderci conto che sono fondamentali per la Regione. Sono veramente molto importanti.

Detto ciò, quindi assolutamente a mio parere la nostra città deve mantenere ed appoggiare gli organizzatori di questi eventi, anche per la responsabilità che ha come capoluogo, l'ordine del giorno di Felicioni secondo me è positivo perché soprattutto nella parte in cui propone di coinvolgere nell'organizzazione anche le associazioni di Perugia, essere ad esempio in aree periferiche, sia del centro storico o proprio periferiche al di fuori del centro storico, le associazioni di cittadini, fossero autorizzate dagli organizzatori magari ad organizzare altri eventi, in qualche modo collegati all'evento principale, agli eventi principali, sicuramente questo andrebbe a detrimento del valore e della forza attrattiva di eventi tipo Eurochocolate e Umbria Jazz ma anzi, aiuterebbe secondo me, i cittadini di Perugia a sentirsi coinvolti con l'organizzazione degli eventi.

Insomma, secondo me è positivo.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Felicioni, resti con noi.

A questo punto rispondo alla mozione d'ordine del consigliere Miccioni che era pertinente. Noi ora andiamo a votare l'ordine del giorno del consigliere Felicioni con la sola modifica che è quella proposta dal consigliere Nucciarelli. Cioè di ampliare l'indicazione territoriale di altre zone secondo quanto espresso dal consigliere Nucciarelli.

Escono dall'aula i Consiglieri Cenci, Pietrelli. I presenti sono 29

PRESIDENTE VARASANO

A questo punto non ho altri interventi. Quindi pongo in votazione l'ordine del giorno così come emendato.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 18 favorevoli (Mignini, Nucciarelli, Luciani, Leonardi, Pastorelli, Romizi G., Pittola, Camicia, Felicioni, Varasano, Numerini, Tracchegiani, Castori, Perari, Fronduti, Scarpone, Sorcini, Vignaroli) **11 astenuti** (Mori, Borghesi, Bori, Mencaroni, Mirabassi, Vezzosi, Giaffreda, Rosetti, De Vincenzi, Bistocchi, Miccioni)

L'atto è approvato

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Cristina Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Scuola Santa Croce." RINVIATO

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo che è quello presentato dal consigliere Rosetti del Movimento 5 Stelle, su: Scuola Santa Croce. Ricordo l'esito in votazione: l'ordine del giorno è stato respinto a maggioranza, 5 voti favorevoli, 1 contrario e 7 astenuti. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente.

Questo ordine del giorno è stato presentato il primo aprile 2015, abbiamo già avuto occasione di affrontare questo tema, io ricordo a tutti i Consiglieri che quelli che sono gli insegnanti, il personale dipendente della Scuola Santa Croce venne in Consiglio, sono stati in audizione anche in Commissione, per fare presente la situazione particolarmente grave in cui versa la scuola. Mi risulta, adesso però non vedo l'Assessore Waguè, che forse ci poteva dare diciamo delle delucidazioni in merito, però mi risulta che ancora la scuola versi in stato di grave difficoltà e che non vi siano state determinazioni ad oggi, adesso vedremo nel bilancio di previsione che cosa leggeremo, ma non vi sono state delle determinazioni relativamente al futuro di questa scuola.

Scuola che io ricordo essere stata costituita in una forma giuridica di Ex Sipa, in cui il Comune di Perugia ha avuto in questi anni un ruolo preponderante avendo anche la delega della Regione, essendo il Consiglio d'Amministrazione fondamentalmente costituito dai rappresentanti del Comune di Perugia, scuola alla quale in questi ultimi anni il Comune ha fatto progressivamente, ha ridotto il contributo e quindi la scuola si è trovata in difficoltà tali da non avere fondi neanche per pagare i propri dipendenti.

La scuola Santa Croce nasce come Casa dei Bambini di Maria Montessori, data 1861, l'originaria denominazione era Asilo d'Infanzia, nel 2001 con decreto del Ministero dell'Istruzione e della ricerca è stata riconosciuta come scuola paritaria, a partire dall'anno scolastico 2000 – 2001, in base al vigente statuto questa scuola, come dicevo, ha la natura giuridica di azienda pubblica di servizi alla persona, è inserita nel sistema integrato di interventi di servizi sociali previsti dalla legge quadro, la 328 del 2000, dal Decreto Legislativo 207 del 2001 e definito dalla legge regionale 26 /2009.

Quindi deve, diciamo orientare la propria attività rispetto di tali principi.

Possiede personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale, tecnica, informa la propria attività di cessione a dei criteri di efficienza, efficacia, economicità, questo prevede lo Statuto, nel rispetto del principio importante del pareggio di bilancio.

Da perseguire attraverso l'equilibrio delle spese e delle entrate, comprendendo in queste anche i trasferimenti. Non ha fini di lucro, può però realizzare insieme ad altre scuole, anche insieme agli enti locali ed altri enti pubblici e privati, le forme di collaborazione previste dalla registrazione sia statale che regionale, materia di ordinamento degli enti locali, anche allo scopo di associare 1 o più servizi dalle stesse gestiti.

Quindi potrebbe essere utilizzata dal Comune di Perugia come uno strumento per fare anche politiche sociali di più ampio respiro. Sempre ovviamente nell'ambito di quelle che sono le finalità peculiari che la contraddistinguono. Può partecipare o costituire società, istituire fondazioni di diritto privato al fine di svolgere attività strumentali al conseguimento dei fini istituzionali ed al fine di provvedere alla gestione ed alla manutenzione del proprio patrimonio che diciamo non è irrilevante.

Ai sensi dello Statuto del comma 4, dell'articolo 4 comma 1 dello Statuto, lo scopo fondamentale della scuola – questo è l'aspetto diciamo più importante – è quello di offrire ad ogni bambino l'opportunità di sviluppare in modo armonico le sue potenzialità, le sue capacità, eliminando i dislivelli dovuti a differenza di stimolazione ambientale e culturale e favorendo la formazione di personalità libera, autonoma, critica, aperta alla collaborazione ed alla socialità.

Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 dello statuto, la scuola garantisce l'accesso gratuito ai bambini che provengono da famiglie indigenti, quindi un ottimo strumento di politica sociale, la necessità di garantire il principio, secondo noi del pluralismo didattico, conservare e valorizzare un patrimonio educativo che rischia di essere disperso proprio a fronte delle difficoltà finanziarie della scuola che ormai perdurano da anni, senza che una seria politica di programmazione sia stata posta in essere dai Consigli di Amministrazione che nel tempo si sono succeduti.

Cioè c'è stata alla mala gestione, tutto sommato la possiamo ricondurre a questo, ma non tanto dell'aspetto, ovviamente, educativo didattico, tipico della scuola, ma per avere sottovalutato nel tempo la necessità che invece risultava via via evidente di potere trovare la possibilità di camminare sulle proprie gambe, di sganciarsi progressivamente da quello che era il contributo del Comune di Perugia che invece l'Amministrazione precedente ha via via fatto mancare.

Alla luce di tutto questo, ritenendo che questa scuola, il suo patrimonio non vadano dispersi, noi abbiamo ritenuto di presentare questo ordine del giorno che è molto articolato, ma che è in linea con quello che è il pensiero espresso anche dalle rappresentanze sindacali, dagli insegnanti che lavorano in quella scuola, da tutti i dipendenti di quella scuola, chiediamo al Sindaco ed alla Giunta di illustrare al Consiglio Comunale la situazione finanziaria ed economica che emerge dal bilancio degli ultimi 5 anni, perché è emerso con tutta evidenza che tale scuola ha avuto delle difficoltà di gestione finanziaria di non poco momento.

Ad informare il Consiglio Comunale sulla forma giuridica da adottare per la scuola, perché appunto un'ex IPAB, quindi bisogna scegliere la forma giuridica con cui andare avanti, a presentare il Consiglio Comunale, questo anche per il tramite del Consiglio d'Amministrazione della scuola, un piano di riorganizzazione, riprogrammazione dell'attività complessiva della scuola che sia volto a regolarizzarne la posizione debitoria, adot-

tare la scuola degli strumenti necessari, ad acquisire una sostanziale autonomia finanziaria... Presidente mi perdoni. Questo è un argomento molto importante che ha visto impegnato il Consiglio anche in una seduta, potremmo dire straordinaria.

Io vorrei capire la maggioranza di questo Consiglio come ragiona? Se hanno il timer... no perché quando noi parliamo del principio di economicità e chiedete al gruppo del Movimento 5 Stelle, perché dobbiamo fare paragonare i conti con il bilancio di previsione, rinunciare a 1000 euro del Gruppo consiliare, poi facciamo commissioni che durano un'ora, un'ora ed un quarto e non ne facciamo una, ne facciamo più di una e andiamo a 116 euro, per 16 Consiglieri, facciamo i Consigli Comunali dove alle 17 e 58 quella roba lì, dove sedete voi, dove siede la maggioranza è vuota. Abbiamo fatto una conferenza capigruppo dove il PD vi ha chiesto, la questione delle mense scolastiche, è una questione prioritaria, portiamola su. Abbiamo votato per portarla all'undicesimo posto. La maggioranza alle 17 e 55 ha deciso che questo Consiglio finiva. Presidente è uno scandalo!

Abbiamo 116 euro per 32 Consiglieri, i permessi retribuiti ed alle 17 e 55, parlando della scuola Santa Croce, dovendo parlare delle relative alle mense scolastiche. La maggioranza si alza ed e se ne va.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliera Rosetti io con lei questa mattina ho rinnovato l'invito a rimanere tutti il più a lungo possibile.

CONSIGLIERE ROSETTI

Se non c'è la volontà di questo Consiglio, da parte della maggioranza di affrontare le questioni cruciali di questo Comune, è bene che prendiate una decisione, perché è uno spettacolo che non si può più vedere.

Oggi Questo Consiglio Comunale non va neanche in streaming. È una cosa allucinante quella che fate. Cioè quando si decide di volere governare una città, ci si deve mostrare all'altezza del ruolo, altrimenti a casa ci si può andare anche alle 3 e 35. Presidente io la invito, lo so che li ha richiamati più volte, non è un problema del Presidente del Consiglio questo. Questo è un problema di una maggioranza consiliare che non è matura.

Io chiedo Presidente che si faccia, prima che io continui, che si faccia l'appello per capire se c'è il numero legale, perché non voglio parlare... (intervento fuori microfono). Perché mi dovete fare illustrare il mio atto in un contesto di questa natura? Non è il mio di atto, questa è la Scuola Santa Croce, volevo capire l'Assessore Waguè com'eravamo messi.

Esce dall'aula il Segretario Generale lo sostituisce il Vice Segretario Generale Vicario Cesarini.

PRESIDENTE VARASANO

Mozione d'ordine accolta, chiedo la verifica del numero legale.

*Si procede all'appello nominale per la verifica del numero legale, a seguito del quale sono presenti
17 Consiglieri.
La seduta è valida.*

PRESIDENTE VARASANO

C'è il numero legale per proseguire.

Aspetti perché prima di lei ho altre... Prego, consigliere Felicioni.

CONSIGLIERE FELICIONI

Solo per richiamare il Consigliere Rosetti ad un comportamento più tranquillo in questa Assise, perché prima di tutto lei Consigliere stava uscendo fuori tema nell'accusare la maggioranza di cose che non... no scusi mi faccia finire, io l'ho lasciata parlare.

Mi sembra che questa maggioranza sia all'altezza della situazione, come vede siamo 17 persone e possiamo...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Felicioni, mozione d'ordine?

CONSIGLIERE FELICIONI

No, mi faccia finire Presidente. Era per difesa dell'Amministrazione.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Felicioni, per favore.

CONSIGLIERE FELICIONI

Siamo 17. Non è stato interrotto il Consiglio, come vede lei ha fatto sprecare solo del tempo. Stiamo lavorando, l'Amministrazione sta producendo, i fatti li sta notando su tutti i giornali, quindi è inutile che ora le sto a raccontare di quello che è stato ereditato e di come stiamo intervenendo per i nostri concittadini, era solo questo richiamo ad un maggior ordine. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Mozione d'ordine non accoglibile. Abbiamo il numero legale quindi chiederai al consigliere Rosetti di proseguire, per favore. Altra mozione d'ordine? Prego.

CONSIGLIERE SORCINI

Ma non si possono prendere queste cappellate di ingiusti insulti senza rispondere.

Non è giusto, ascolti, lei sa che io la stimo, però quando esagera...

Perché esagera? Sa benissimo, perché molti alla platea qui non lo sanno, che siamo qui dentro dalle 10, c'era anche lei, infatti dico l'unica cosa, mi faccio una doccia al volo. Chiaro? Noi siamo qui dalle 10. Sembra che chi arriva ora, dice: "Sono arrivati", no sono qui dalle 10.

Il tempo, siamo usciti, mi sembra intorno alla.. con la Presidente, poi siamo andati a mangiare qualcosa e siamo rientrati qui. Poi sappia che essendo oggi il 29 del mese, non le sarà sfuggito che questa Assise non prende nessun gettone. Lei lo sa.

Quindi non dica sempre... perché la maggior parte hanno raggiunto il limite dei 12 o 11 che è, quindi nessun gettone. Siamo qui perché è giusto stare qui. Lei fa obiezioni sempre che poi vengono riportate giustamente...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Sorcini la mozione d'ordine?

CONSIGLIERE SORCINI

Ma ci si mette anche lei Presidente? Ci manca che ci si mette anche lei.

PRESIDENTE VARASANO

Non c'è mozione d'ordine, quindi proseguiamo con i lavori.

CONSIGLIERE SORCINI

Questa era la premessa. Perché a lei che le dà fastidio che siamo qui dalle 9 e mezzo? Lei non lo so dov'era, io ero qui dalle 9 e mezzo di stamattina, con tanti altri colleghi nella Commissione controllo e garanzia. Quindi non mi va di passare da assenteista o quello che altro è.

Ci siamo impegnati e lei lo sa, tutta la giornata di oggi. Qual è la mozione d'ordine? Non è che gli possiamo spiegare da maggioranza che alle volte per questioni politiche che rientrano nel merito specifico personale della coalizione, molte volte si preferisce rimandare un ordine del giorno per una serie svariata di motivi. Metta in conto anche questo. Ma non pensi e non veda sempre che qui si debba assentarsi perché potiamo altri impegni o altre questioni oppure non si ha voglia di rimanere qui.

Stiamo qui da 10 ore non vedo perché non gli viene in mente che se si esce ci potrebbe essere un altro motivo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. Non c'è mozione d'ordine, prego consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Non tutti stavano qui da dieci ore, io e lei eravamo qui. Scusi Vignaroli, non l'ho interperlata, lei pensi alla sua Commissione di un'ora e quarta.

Presentare al Consiglio Comunale ...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Si è sentito urtato perché la Commissione sua è di un'ora ed un quarto.

“Impegna il Sindaco e la Giunta ad illustrare al Consiglio la situazione finanziaria del...” Prima votiamo. “Illustrare al Consiglio la situazione finanziaria ed economica emergente dal bilancio degli ultimi 5 anni; ad informare il Consiglio Comunale in ordine della forma giuridica da adottare la scuola; a presentare al Consiglio Comunale anche per il tramite del Consiglio d'Amministrazione un piano di riorganizzazione, di riprogrammazione dell'attività complessiva della scuola che sia volta a regolarizzare la posizione debitoria, ha dotare la scuola degli strumenti necessari ad acquisire una sostanziale autonomia finanziaria, svincolandone così l'esistenza dal contributo diretto annuale del Comune di Perugia; a mettere a frutto con una gestione oculata e corretta il patrimonio di beni immobili e mobili, disponibili della scuola, il patrimonio di conoscenze di esperienze sul metodo Montessori anche mediante il loro inserimento nel contesto delle politiche culturali del Comune di Perugia e della regione Umbria”.

Vi ricordo, come sottolineato dalla Presidente Mascelloni, che quando fu fatto il dossier per la candidatura a Capitale europeo della cultura chiesero un inserimento anche relativo a questa esperienza culturale didattica che è famosa in tutto il mondo e non c'è una parola in quel dossier.

“A inserire la scuola Santa Croce nel programma complessivo dell'offerta didattica del Comune di Perugia, così da favorire il pluralismo didattico e la possibilità per le famiglie meno abbienti di fruire della predetta offerta formativa mediante contributi da definire con cadenza annuale; a riferire al Consiglio sul costo complessivo delle strutture comunali a gestite in maniera diretta o indiretta con specificazione degli standard di qualità dei servizi uffici offerti per le singole fattispecie, perché è facile dire che una cosa costa molto senza però indicarne anche gli standard di riferimento. Questo è quello che noi chiediamo all'Amministrazione, è una questione importante, venite in Consiglio a riferire su questo questioni. Questo è il succo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Miccioni. Prego.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie, Presidente. Mi pare opportuno, prima di entrare nel merito dell'ordine del giorno, consigliere Rosetti, dire due parole sulla situazione politica qua in Consiglio, io riprendo quello che ha detto la consigliera Rosetti, ringrazio innanzitutto i Consiglieri di maggioranza che sono rimasti perché senza di loro avremmo dovuto sospendere ed interrompere i lavori. Proprio perché è una questione politica, è proprio perché è una questione politica, Consigliere, intervengo dicendo che – non voglio utilizzare vergognoso – quanto meno trovo che questa maggioranza sia inadeguata a guidare questa città, perché una maggioranza che non è in grado ... una maggioranza consiliare che non è in grado...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Miccioni si attenga al tema, siamo in dibattito.

CONSIGLIERE MICCIONI

Una maggioranza politica che non è in grado di prendere posizioni politiche su un ordine del giorno quelle che siano, è inadeguata a guidare la città. Mi riferisco a questo fatto gravissimo. C'è stato un fuggi fuggi dei gruppi di maggioranza, con l'obiettivo di far cadere il numero legale, perché impreparati o perché non sanno come risponde la città sugli ordini del giorno.

Reputo questo comportamento grave per la città!

Venendo all'ordine del giorno che la consigliera Rosetti richiama all'attenzione, è vicenda nota.

Nota perché noi del PD, insieme al collega Nino Arcudi del gruppo socialisti, già dal mese di settembre, scusate, in fase di bilancio, avevamo sottolineato la situazione grata del Santa Croce, la necessità di intervenire con un finanziamento importante, un finanziamento adeguato a quelle che erano le necessità e chiedemmo con l'emendamento al bilancio prima e con l'ordine del giorno presentato a novembre, discusso già nel mese di gennaio, di continuare a finanziare la scuola come fatto nelle annualità precedenti.

Cioè con un importo di 70 mila euro. Che non era un importo necessario a salvare le casse della scuola, ma che era un importo necessario a garantire la continuità e garantire lo stipendio delle persone che ci lavorano, cosa che ad oggi non mi sembra che venga garantito.

Da quello che so le uniche risorse che sono arrivate oggi da Santa Croce, mi risulta che siano il contributo che ha dato la Regione per un progetto di formazione, mi sembra che il Comune ancora non abbia adempiuto per l'impegno che si era preso.

Ritornando all'ordine del giorno, sottolineo che noi abbiamo appunto presentato questo ordine del giorno, nel quale chiedevamo un impegno pari all'anno precedente, quindi 70 mila euro, che alcuni Consiglieri comunali di maggioranza, mi ricordare se non erro il consigliere Numerini, mi suggerì con un emendamento di accettare 50 mila euro, cifra che io ritenevo inadeguata e per questo motivo la maggioranza decise di bocciare allora il mio ordine del giorno. Se non erro mi sembra di leggere dalla stampa che l'assessore Waguè, che invito poi a riferire, l'importo che verrà dato dopo l'approvazione del bilancio sarà di 70 mila euro.

Mi dispiace dire: "Avevamo ragione, sarebbe stato intelligente da subito intervenire" ad oggi sull'ordine del giorno della consigliera Rosetti... mi perdoni consigliera Rosetti, ma lei si è rifiutata – ed il suo gruppo – di votare un ordine un ordine giorno che chiedeva l'impegno dell'Amministrazione per 70 mila perché più non era disponibile.

Lei oggi chiede di regolarizzare la posizione debitoria. Ora, una posizione debitoria che ammonta a 400 mila euro, ma le chiedo, ma se non c'erano i 70 mila euro necessari, com'è possibile trovare 400 mila euro? Quindi come dissi in Commissione, io reputo questo ordine del giorno, strumentale, non utile alla scuola, non utile alla città, ma che va ad inseguire un tema politico.

Un tema politico e non di necessità per la scuola. Per questo, pur riconoscendo il merito, ma riconoscendo perché noi per primi, c'eravamo interessati a seguire le vicende della scuola, del personale che ci lavora, di tutti i bambini scritti.

Far sì che da settembre possa continuare, ma allo stesso tempo lo reputo strumentale per le richieste fatte. Proprio per questo ci asterremo. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Miccioni. La parola al consigliere Vignaroli.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Solo per questione personale, sarò brevissimo, perché il consigliere Rosetti, come suo solito fa le battutine ad personam. Ha poco fa fatto riferimento in maniera critica alla mia conduzione della II Commissione, l'organizzazione dei lavori. Come sapete tutti i Consiglieri comunali organizzare i lavori delle Commissioni non è per niente semplice. Talvolta, capitano anche degli incidenti di percorso. D'altra parte, sulla questione dei costi dei lavori delle Commissioni, dobbiamo anche rilevare che convocare Assessori, Dirigenti, mettere troppi ordini all'ordine del giorno, mettere troppi tutti all'ordine del giorno di una Commissione vuol dire coinvolgere Dirigenti, Assessori, che stanno poi lì e non stanno a lavorare e magari non vengono nemmeno sentiti, di conseguenza non è semplice organizzare i lavori di una Commissione, perché chi deve farlo deve tenere conto di diverse problematiche. Non soltanto come sembra tutto molto semplice al consigliere Rosetti. Di conseguenza, per quanto riguarda la seconda Commissione, forse è finita due volte dopo poco più di un'ora, però su 40, credo anche più, Commissioni che abbiamo fatto da quando abbiamo iniziato questa Consiliatura, credo che statisticamente sia un numero abbastanza basso, mi sembra intorno al 05%, 5%.

PRESIDENTE VARASANO

Questione personale evasa.

La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente, io intervengo solo per evitare che si strumentalizzi politicamente un ordine del giorno che nasce assolutamente in perfetta sintonia con quello che hanno espresso anche in maniera, devo dire, molto matura, molto di più, di coloro che sono stati nel Consiglio d'Amministrazione di questa Scuola, hanno espresso le RSU, hanno espresso i dipendenti di questa scuola.

Noi prima di predisporre l'ordine del giorno siamo stati in visita presso la scuola, abbiamo fatto incontri e concordato con loro quelle che erano le linee d'indirizzo.

Purtroppo il consigliere Miccioni non ha letto l'ordine del giorno, io ne prendo atto... purtroppo è troppo articolato e complesso. Però, purtroppo le questioni quando sono complesse richiedono delle soluzioni non semplicistiche, dare un giorno 70 mila euro, può risolvere e tamponare la situazione del momento, ma non risolve quella che è la situazione della vita di questa scuola che per essere conservata deve necessariamente avere alla base una programmazione, tanto che noi diciamo così come prevede lo stesso Statuto della scuola, così come avrebbe dovuto essere fatto anni fa, che venga presentato – e questo il CDA si era anche impegnato a fare – un piano di riorganizzazione di riprogrammazione dell'attività complessiva della scuola che potrebbe fare anche altro rispetto a quello che sta facendo ora come scuola, può funzionare anche come sta facendo in parte per fare corsi di tipo internazionale, a regolarizzare in un contesto di riprogrammazione la posizione debitoria.

Qui non c'è scritto che il Comune di Perugia deve versare 400 mila euro, quindi devo assolutamente farlo presente, ma che si doti la scuola di strumenti che sono necessari perché possa con la propria autonomia finanziaria autosostenersi, mettere anche a frutto il proprio patrimonio, laddove c'è, noi sappiamo che c'è, affinché si ricavi quanto necessario per poter sostenere anche in quel senso la scuola, ma soprattutto che il Comune di Perugia faccia del scuola stessa, della scuola Santa Croce una scuola inserita nell'ambito del proprio programma, della propria offerta formativa e didattica.

Crediamo che questa sia la strada più giusta, crediamo e non è – ribadisco – un'iniziativa del Movimento 5 Stelle – come posso dire? – non partecipata con chi invece ogni giorno vite quella dimensione e ci aspettiamo, perché questo era comunque uno degli impegni che il nuovo Consiglio d'Amministrazione si prendeva, cambiamo la situazione, risolvere il problema debitorio a che cosa serve? Forse anche questo è sfuggito al consigliere Miccioni. Hanno un obbligo di pareggio di bilancio, quindi vuol dire che i bilanci devono essere chiusi e devono essere chiusi in pareggio.

Altrimenti ci sono problemi di Amministrazione quotidiana, perché se non c'è un bilancio regolarmente approvato ci deve dire il Consiglio d'Amministrazione come fanno ad andare avanti.

Alla luce di tutto questo, ritengo che questo ordine del giorno sia da approvare, ma perché? Non è che dà delle direttive specifiche su quello che l'Amministrazione deve fare domani. Deve venire a rendere conto di quello che è accaduto nel passato e deve venire a rendere conto di qual è l'attività di riorganizzazione e di riprogrammazione che il nuovo Consiglio d'Amministrazione ha messo in campo e ci deve dire che cosa vuole dire della scuola Santa Croce, se la considera patrimonio culturale oltre che didattico di questa comunità che è la comunità della città di Perugia, oppure ritiene e ha ritenuto perché lo ha deciso, ritiene nel futuro di poterle segnare al ruolo diverso.

Questo è lo spirito di questo ordine del giorno, permettere al Consiglio di discutere in plenaria e non con le riunioni estemporanee, con i capigruppo e le rappresentanze, ma di potere in plenaria questo Consiglio permettere di discutere e di capire una questione importante che riguarda questa città, su un servizio particolarmente delicato, che ci si venga a dire, invece di dare i numeri, qualche numero l'abbiamo letto in quella relazione della revisione della spesa, si danno letteralmente i numeri, perché si dà un numero, se ne dà un altro, scuola privata, asilo privato, asilo pubblico, ma non ci si dice mai, uno: da dove nascono quei numeri; due: qual è lo standard di qualità dei servizi, ma anche di quantità del servizio che ciascuna tipologia dà, la pubblica, la privata o la paritaria.

Allora se vogliamo fare le cose in trasparenza, io penso che di questo si debba discutere. Dopodiché noi prendiamo atto, ma non lo prendiamo noi, sarà la scuola che prende atto che questo Comune ha deciso, questo Consiglio anzi, ha deciso di chiudere la porta, perché votare contro questo ordine del giorno oggi o semplicemente astenersi, vuol dire chiudere la porta alla scuola, non chiuderla noi.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere De Vincenzi, prego.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

A nessuno, credo, dei presenti sfugga l'importanza della scuola Santa Croce. È patrimonio della città, ne abbiamo discusso tanto ed in largo.

Sappiamo anche che la natura giuridica di quest'ente, ex IPAB, impone una serie di necessità, sappiamo anche che la gestione passata non è stata oculata e la riprova è che abbiamo, sostanzialmente per 100 bambini oggi, soltanto assunti a tempo indeterminato personale ATA, cioè di assistenza, nemmeno i docenti che sono specializzata nell'insegnamento della scuola Montessoriana sono assunti a tempo indeterminata.

Il che vuol dire che comunque in passato c'è stata una gestione che non ci possa definire esemplare da questo punto di vista.

Faccio presente anche che a fronte di 100 bambini oggi abbiamo questi 10 assunti a tempo indeterminato. Se andiamo su altre scuole possiamo trovare 100 bambini e 3 persone, 3 unità di personale. Questo per dare un'idea della complessità del problema.

Per questo qualche seduta fa abbiamo approvato anche quel tavolo di confronto che in realtà serve a ricoinvolgere tutti gli aspetti della città in termini di formazione e di educazione per la scuola dell'infanzia, questo perché? Perché abbiamo ritenuto importante rimettere al centro di tutto il territorio e non estrapolare singole situazioni. Per questo a quel tavolo siederà anche la Santa Croce e gli organi deputati del Santa Croce, non ultimi anche i sindacati, così si era deciso, quindi io da questo punto di vista credo che l'Amministrazione ha intrapreso sicuramente una via per definire al meglio la situazione, tra l'altro non solo del Santa Croce ma anche degli altri istituti presenti sul territorio e che forniscono un servizio sul territorio, per questo comunque io personalmente voterò contro questo ordine del giorno.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere De Vincenzi. Io non ho altri interventi. Quindi a questo punto chiederei all'Assessore Waguè di concludere la discussione. Prego, Assessore.

ASSESSORE WAGUÈ

Nel dibattito in Commissione, diversi passaggi dell'ordine del giorno della Rosetti io li avevo molto apprezzati, perché sono gli aspetti sul quale l'Amministrazione sta lavorando.

Appena nominato il nuovo Consiglio d'Amministrazione, abbiamo subito creato un contatto tra i nostri dirigenti ed il nuovo Consiglio d'Amministrazione di Montessori.

Stanno lavorando per andare a ridefinire la nuova forma statutaria, per andare a definire quali sono i ruoli che l'Amministrazione comunale deve avere in questa associazione in particolare. In questo ambito, abbiamo avuto il bilancio degli ultimi anni, della scuola Montessori ed abbiamo valutato insieme, il confronto che è in corso e che proseguirà nel corso dei mesi a venire è per quello di andare a vedere un ruolo della scuola...

Per la storia condividiamo tutta la stessa linea, maggioranza ed opposizione, sull'importanza ed il valore della Montessori nella storia della nostra città. Sul grado anche di potere diffondere una cultura mondiale sulla cultura del metodo Montessori.

Io ho avuto parecchi incontri con loro e continuo ad avere ancora in questi momenti degli incontri, come mercoledì prossimo che c'è un altro incontro. Stiamo cercando di analizzare per evitare che l'Associazione che si è creata possa riproporsi nei tempi a venire.

Quindi il lavoro che si sta facendo in questo momento, in cui l'ordine giorno nel suo complesso analizza, propone tutta una serie di associazioni, praticamente diversi passaggi sono condivisibili, ma la parte che avevo già fatto notare in Commissione, che non era condivisibile, Miccioni l'ha messo in evidenza per bene.

Quello che dà il Comune di Perugia, alla scuola Montessori, è un contributo che quando ci siamo visti in Prefettura, anche alla domanda diretta della Prefettura, quello che emerge è un contributo che in base al bilancio comunale, noi possiamo erogare questa e quell'altra cifra.

Non siamo tenuti a dare cifre per pianare debiti, chiudere il bilancio in positivo o in negativo, questo è un'associazione sul quale praticamente avevo già mostrato le mie perplessità comunque su questo aspetto in Commissione. L'altro per rispondere anche brevemente all'altro aspetto, il Comune di Perugia spera, sia nella passata Amministrazione che adesso, visto l'organizzazione della scuola ed il ridimensionamento scolastico su cui la Provincia, vedo il Presidente qui se ne era occupato, come capofila, ridimensionamento scolastico dei vari istituti comprensivi, noi speriamo e speravamo tanto, anche con decreto, scuola di Renzi, si potesse inserire a momento di scuola, le scuole che abbiamo materne che abbiamo in gestione, potessero essere inserito per comunque evitare di affrontare il costo.

Prendere in carico un'altra scuola materna in questo momento di difficoltà, di bilancio dell'Amministrazione è una cosa che non è... noi non stiamo contemplando. Ci sono due aspetti sul quale praticamente dissento su questo ordine del giorno. Il resto del passaggio, illustrare il Consiglio, informare il Consiglio della forma giuridica, gli aspetti si stanno muovendo su questo piano.

Mi ricordo ancora in Commissione che la Consigliera Luciani ha provato ad emendare quei punti. Lei non era d'accordo su quegli emendamenti. Quindi io penso che il lavoro con la scuola Montessori sta proseguendo, nell'ottica di cercare di rendere la scuola Montessori autonoma nel muoversi con le proprie gambe.

Quindi questo è un po' l'obbiettivo dell'Amministrazione e le figure, sia il Presidente che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono impegnati in questo quadro, in questo momento. Quindi gli altri passaggi sono cose che praticamente insomma, sono tutte nella disponibilità dell'Amministrazione su quest'ambito. Il resto è quello che non è stato condiviso anche in Commissione, anche da parte mia, sono quei due punti.

Il Comune non può farsi carico di una situazione debitoria, l'altro prendersi in carico una scuola con assenza di risorse, con tutta una serie di... (parole non chiare).

Io l'ho ascoltata in Commissione, l'ho ascoltata anche adesso, può stare tranquilla sul fatto che siamo molto impegnati su questo aspetto. La scuola Montessori è in confronto con noi, il nostro Amministratore, con il Sindaco e tutto quello che c'è.

Quindi quello che diceva Leonardi, adesso è rientrato in sala, condivido pienamente, noi non possiamo farci carico di questa situazione debitoria, che è una situazione legata a parecchi fattori. Lei ne ha anche elencati alcuni nel suo intervento.

Questo è un po' i punti sul quale io ritengo...

Escono dall'aula i Consiglieri Sorcini, Felicioni. I presenti sono 15

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore, a questo punto non mi resta che mettere l'ordine del giorno in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 15 presenti, 10 votanti, 2 favorevoli, 3 contrari, 5 astenuti, 5 presenti non votanti. Manca il numero legale.

PRESIDENTE VARASANO

Il Presidente resta qui altri 5 minuti e tra 5 minuti rifaccio l'appello tante le volte qualcuno si aggirasse ancora. Per ora la seduta è tolta. Per i capigruppo che ci sono ancora, io intanto ho qui del materiale da darvi da parte dei comitati mensa. Chi è intanto glielo do.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,32** del **29.06.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL VICE PRESIDENTE
LORENA PITTOLA**

**IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO
Vice Segretario Generale Vicario
LAURA CESARINI**

**IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA**

**IL DIRIGENTE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI**

**Collazonato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE**